DigiBase

Guida dell'utente

Versione 6.0 per sistemi TDM o LE per Macintosh

Digidesign

2001 Junipero Serra Boulevard
Daly City, CA 94014-3886 USA
tel.: 650·731·6300
fax: 650·731·6399

Supporto tecnico (USA)

tel.: 650·731·6100
fax: 650·731·6384

Informazioni sui prodotti (USA)

tel.: 650·731·6102
tel.: 800·333·2137

Uffici internazionali

Visitare il sito Web di Digidesign
per informazioni e assistenza.

Sito Web

www.digidesign.com

sommario

capitolo 1

Introduzione

DigiBase e l'opzione DigiBase Pro (solo per sistemi TDM) presentano un'interfaccia intuitiva basata su browser e un motore database integrato, ottimizzato per la gestione dei dati e dei supporti tramite Pro Tools.

I browser di DigiBase offrono un'ampia gamma di strumenti per la ricerca, l'ordinamento, l'ascolto e l'importazione di file audio, file di sessione, file OMF e altri tipi di file. È possibile visualizzare e disporre sullo schermo più browser contemporaneamente e, grazie a impostazioni di visualizzazione personalizzate, ottimizzare l'ambiente di lavoro in base alle proprie esigenze.

Caratteristiche

DigiBase (per tutti i sistemi)

Con DigiBase è possibile:

- Visualizzare i volumi (dischi) installati.
- Visualizzare l'intero contenuto dei volumi installati.
- Effettuare ricerche all'interno di più volumi contemporaneamente.
- Copiare, rinominare e spostare i file.
- Ascoltare in anteprima i file.
- Trascinare file audio o sessioni complete dai browser alla sessione corrente.
- Visualizzare, interrompere e riprendere operazioni (quali copia di file o creazione di dissolvenze) dalla finestra Task.

DigiBase Pro (solo per sistemi TDM)

DigiBase Pro offre una serie di funzioni aggiuntive per sistemi TDM. Con DigiBase Pro è possibile:

- Creare e condividere cataloghi personalizzati che fanno riferimento a file memorizzati altrove.
- Ricercare qualsiasi combinazione di metadati di file.
- Visualizzare, cercare ed effettuare lo spotting di file da volumi offline.

Requisiti di sistema

DigiBase

DigiBase è supportato da tutti i sistemi che utilizzano Pro Tools 6.0 o superiore.

DigiBase Pro

(Solo nei sistemi TDM)

Le funzioni di DigiBase Pro sono supportate da tutti i sistemi TDM che utilizzano Pro Tools 6.0 o superiore. DigiBase Pro non è supportato dai sistemi Pro Tools LE.

Compatibilità

Digidesign è in grado di garantire la compatibilità e fornire il supporto unicamente per il materiale hardware e software collaudato e approvato. Per un elenco dei computer, dei sistemi operativi e dei dispositivi di altri produttori approvati da Digidesign, consultare le informazioni sulla compatibilità più recenti riportate nel sito Web di Digidesign (www.digidesign.com).

Convenzioni utilizzate nella presente guida

In tutte le guide Digidesign vengono utilizzate le seguenti convenzioni per indicare le scelte di menu e i comandi principali:

Convenzione	Azione
File > Save Session	Scegliere Save Session dal menu File
Ctrl+N	Tenere premuto il tasto Ctrl e premere il tasto *N*
Opzione e clic	Tenere premuto il tasto Opzione e fare clic con il pulsante del mouse

I seguenti simboli sono utilizzati per evidenziare informazioni importanti:

I suggerimenti per gli utenti sono consigli utili che consentono di ottenere il massimo dal sistema Pro Tools.

Le avvertenze importanti riportano informazioni che potrebbero influire sui dati di sessione di Pro Tools e sulle prestazioni del sistema Pro Tools.

Questo simbolo indica i tasti di scelta rapida per la selezione mediante tastiera o mouse.

I riferimenti incrociati rimandano a sezioni correlate delle guide di Pro Tools.

Uso delle sessioni di Pro Tools

Per ulteriori informazioni sulle seguenti operazioni di sessione, consultare la *Guida di riferimento di Pro Tools*.

- Creazione e apertura di sessioni
- Importazione ed esportazione di supporti
- Conversione di supporti
- Uso degli elenchi delle regioni audio e MIDI
- Trascinamento delle regioni dall'elenco delle regioni audio all'interno delle tracce

capitolo 2

Panoramica ed esempi

Questo capitolo contiene un glossario dei termini associati a DigiBase, una presentazione dei browser di Pro Tools e delle relative funzioni e alcuni esempi che illustrano come tali funzioni possono semplificare il flusso di lavoro.

Glossario dei termini

File di supporto

File contenente dati audio, video e grafici, nonché una grande quantità di metadati (quali nome e formato dei file).

File della sessione

I file di sessione di Pro Tools contengono dati sulla modalità di riproduzione e visualizzazione dei file di supporto, nonché una serie di metadati relativi alla sequenza (vale a dire, informazioni sui file dai quali essi dipendono e sulla loro data di creazione).

Record (elemento di database)

Un database è una raccolta di record. Ciascun record rappresenta un particolare file (ad esempio un file di supporto o un file di sessione) e contiene tutti i metadati che descrivono tale file, ma non il supporto stesso. Di conseguenza, il record è molto più piccolo del file vero e proprio e risulta più semplice da analizzare durante la ricerca di informazioni.

Elemento

Ciascun record di database viene visualizzato come un singolo elemento all'interno degli elenchi degli elementi del browser. Gli elementi possono essere volumi, cataloghi, sessioni, file di supporto e qualsiasi altro tipo di file.

Database (file di database)

Un database consente di memorizzare, organizzare, cercare e visualizzare informazioni in modo rapido e semplice.

Un file di database è una raccolta di record contenenti dati. All'interno di questa guida, il termine "database" si riferisce sempre a un file di database. Tramite Pro Tools è possibile creare e memorizzare file di database su volumi locali, in base alle esigenze di lavoro.

Metadati

Tutti i file di supporto e di sessione, così come altri tipi di file, includono una propria serie di metadati contenenti informazioni di carattere generico (quali nome del file, dimensioni e data di creazione). I metadati possono contenere anche informazioni più specifiche, quali formato, forma d'onda, commenti, durata, frequenza di campionamento e profondità bit.

Indicizzazione

Viene definito indicizzazione il processo di lettura dei file di supporto, estrazione dei relativi metadati e successivo ordinamento di tali dati all'interno di un database associato. Un volume interamente indicizzato può essere analizzato e ordinato in tempi molto rapidi.

Browser

Il browser è lo strumento che consente di visualizzare e manipolare le informazioni contenute in un database.

Volume prestazioni

Un volume prestazioni è un volume di memorizzazione destinato alla riproduzione o registrazione e riproduzione di file di supporto durante una sessione di Pro Tools.

Volume di trasferimento

Un volume di trasferimento è un volume di memorizzazione non destinato alla registrazione e riproduzione di file di supporto durante una sessione di Pro Tools. Tutti i volumi che non supportano la riproduzione audio (quali i volumi condivisi all'interno di una rete e i CD-ROM) vengono definiti volumi di trasferimento.

Introduzione all'uso di DigiBase in Pro Tools

Un *database* consente di organizzare i dati modo da poterli cercare, ordinare, gestire e utilizzare rapidamente e senza difficoltà. Il libretto degli assegni rappresenta un classico esempio di database. Ogni volta che si compila un assegno, si inserisce un nuovo record. Tale record contiene informazioni sull'assegno, quali data di emissione, nome del beneficiario e importo, scritte all'interno di specifiche colonne o campi. Tutto ciò che è necessario conoscere (i *metadati* dell'assegno) è riportato in tali campi, anche se l'assegno vero e proprio è altrove.

DigiBase è in grado di potenziare le funzioni base di ricerca e importazione di Pro Tools, tramite una serie di validi strumenti che consentono di gestire i dati all'interno e all'esterno delle sessioni, ovunque essi siano memorizzati. L'accesso a DigiBase avviene tramite i "browser" di Pro Tools, che forniscono un'interfaccia utente intuitiva e ricca di utili funzioni ottimizzate per la gestione dei file.

Browser di DigiBase

I browser di Pro Tools sono simili alle finestre del sistema operativo del PC, con la sola differenza che i browser sono stati appositamente studiati e ottimizzati per il flusso di lavoro di Pro Tools. È possibile visualizzare più browser contemporaneamente e disporli sullo schermo in modo indipendente, ognuno con una propria impostazione di visualizzazione.

I browser consentono di cercare e ordinare file audio, video e di sessione. I file audio e di sessione visualizzati nei browser possono quindi essere trascinati direttamente all'interno della sessione corrente di Pro Tools.

Se sono necessari elementi offline, Pro Tools è in grado di trovare i file corrispondenti e di ricollegarli ai supporti online.

Pro Tools presenta tre diversi tipi di browser disponibili su tutti i sistemi supportati:

- Il browser dello spazio di lavoro (Workspace)
- I browser dei volumi (Volume)
- Il browser del progetto (Project)

DigiBase Pro presenta un ulteriore browser:

- Il browser dei cataloghi (Catalogs)

Browser dello spazio di lavoro (Workspace)

Consente di accedere a tutti i volumi installati, così come alle cartelle e ai file in essi contenuti. Da questo browser è possibile effettuare ricerche all'interno di più volumi e cataloghi contemporaneamente e impostare volumi da utilizzare per la registrazione e riproduzione di file audio e video.

Browser dei volumi (Volume) I browser dei volumi consentono di gestire i file dei volumi locali e di rete. Tutte le modifiche apportate all'interno di questi browser (quali copia, eliminazione o spostamento di file e cartelle) vengono riprodotte all'interno dei volumi stessi.

Browser del progetto (Project) Fornisce potenti strumenti di ricerca e gestione dei file ai quali si fa riferimento all'interno dell'elenco delle regioni audio della sessione corrente.

Browser dei cataloghi (Catalogs) (solo per sistemi TDM) I cataloghi consentono di gestire i file all'interno di Pro Tools in modo estremamente sofisticato. Tramite i cataloghi è possibile organizzare senza difficoltà file provenienti da più sorgenti in librerie di file audio preferiti. È inoltre possibile ordinare i cataloghi ed effettuare ricerche al loro interno, anche se i file ai quali fanno riferimento sono offline. I cataloghi possono infine essere condivisi con altri utenti di Pro Tools.

Finestra Task

La finestra Task consente la visualizzazione e gestione di tutte le operazioni in background avviate con Pro Tools. Ad esempio, dalla finestra Task è possibile interrompere un processo in corso, quale la copia di un file, per poi riprenderlo successivamente oppure annullarlo.

Finestra Relink

La finestra Relink presenta una serie di strumenti e funzioni che consentono di ricollegare sessioni e cataloghi a file di supporto.

File di database

Le informazioni visualizzate nei browser sono memorizzate all'interno di singoli database creati automaticamente da Pro Tools. La collocazione dei file di database di DigiBase varia in base alle impostazioni e alle autorizzazioni dei volumi (vedere "Impostazione dei volumi nel browser Workspace" a pagina 9).

Volumi di lettura/scrittura (dischi rigidi) In tutti i volumi di lettura/scrittura viene creato un file di database memorizzato all'interno di una cartella denominata Digidesign Databases, posta al livello principale del volume. Il database viene memorizzato all'interno del volume al quale si riferisce in modo che, se il volume viene spostato in un altro sistema, non dovrà essere ricreato.

⚠ *Se la cartella Digidesign Databases viene cancellata, tutte le informazioni contenute nel database vanno perdute. Per ripristinare una cartella di database eliminata è necessario indicizzare di nuovo il volume.*

Volumi di sola lettura (CD e volumi protetti da scrittura) Poiché non è possibile scrivere dati all'interno dei volumi di sola lettura, il relativo database viene memorizzato nella cartella Library/Applications Support/ Digidesign/Digidesign Databases/Volumes.

Volumi di rete condivisi Anche se i volumi condivisi sono in genere di lettura/scrittura, in Pro Tools vengono considerati di sola lettura e non è possibile memorizzare al loro interno alcun database. I database vengono memorizzati nella cartella Library/Applications Support/Digidesign/Digidesign Databases/ Volumes.

Condivisione di file di database

I database possono essere condivisi da più utenti, al fine di evitare procedure di elaborazione (indicizzazione) duplici.

Ad esempio, poiché i volumi condivisi (quali i volumi di memorizzazione di rete) sono in genere di grandi dimensioni, le operazioni di indicizzazione possono richiedere tempi estremamente lunghi. Per evitare inutili sprechi di tempo, un utente può indicizzare manualmente (in parte o per intero) un volume condiviso e inviare per e-mail i file di database agli altri utenti. I file di database possono quindi essere inseriti nella cartella Library/Applications Support/Digidesign/Digidesign Databases/ Volumes di ciascun utente. L'indicizzazione manuale periodica consente di mantenere i database sempre aggiornati.

Browser

Nella Figura 1 sono illustrati gli elementi principali dei browser di DigiBase.

Figura 1. Strumenti, riquadri e colonne principali di un browser (nell'esempio, il browser dei volumi).

I principali elementi di un browser di DigiBase sono i seguenti.

- La barra del titolo riporta informazioni sul tipo di browser e il nome del volume o catalogo a esso associato.
- La barra degli strumenti contiene il menu Browser, l'icona di ricerca, le viste preimpostate e una serie di strumenti per la navigazione all'interno del browser.
- Nell'elenco degli elementi è visualizzato il contenuto del database di un catalogo, di un volume, di una cartella o di una sessione.
- All'interno delle colonne sono visualizzati i metadati relativi ai volumi, alle cartelle e ai file riportati nell'elenco degli elementi.
- Le colonne possono essere ridimensionate e disposte in base alle proprie preferenze; per farlo, è sufficiente trascinare le intestazioni di colonna.
- È possibile trascinare le colonne sia nel riquadro fisso che nel riquadro di scorrimento.

La colonna Waveform consente di ascoltare gli elementi file audio. È possibile calcolare le forme d'onda e visualizzarle come riferimento visivo o per l'ascolto in modalità spot.

Elementi di DigiBase

Nella Figura 2 sono illustrati i vari elementi di DigiBase. Le frecce indicano le possibilità di spostamento dei file tra i vari elementi.

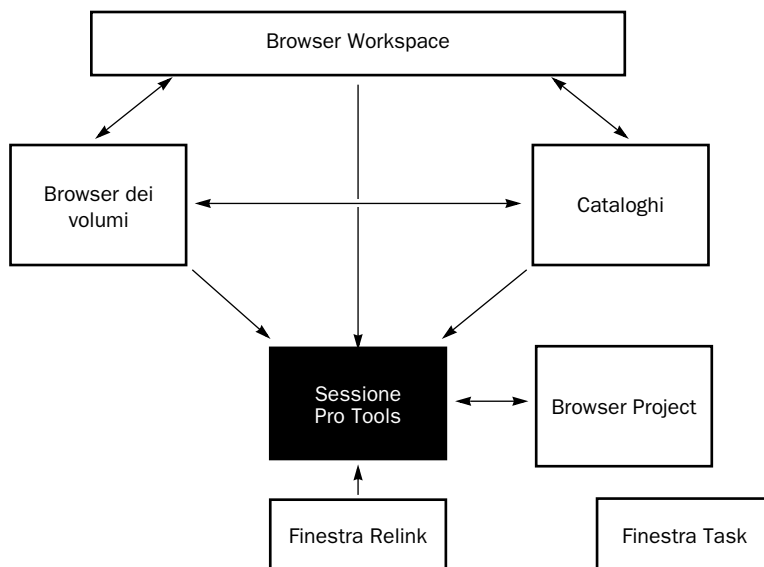



Figura 2. Flusso dei dati

Browser Workspace

- Punto di partenza per la gestione dei file in Pro Tools.
- Accesso a tutti i volumi installati.
- Accesso a tutti i cataloghi.
- Possibilità di effettuare ricerche all'interno di più volumi e cataloghi contemporaneamente.
- Possibilità di impostare volumi per la registrazione e riproduzione, solo per la riproduzione o per il trasferimento.
- Disinstallazione di volumi.
- Visualizzazione, gestione, ascolto e importazione di singoli elementi contenuti in qualsiasi catalogo o volume installato.
- Aggiornamento di database di interi volumi.

Browser dei volumi (Volumes)

- I volumi gestiti da questo browser comprendono i dischi rigidi installati, i volumi di memorizzazione di rete e i CD-ROM.
- Visualizzazione, gestione, ascolto e importazione di singoli elementi all'interno di un volume.
- Aggiornamento di database con il contenuto del volume.

Cataloghi (solo per sistemi TDM)

- Raccolta e organizzazione di file appartenenti a qualsiasi combinazione di volumi.
- Creazione di cataloghi di volumi completi da visualizzare e in cui effettuare ricerche, anche se il volume è offline.
- Visualizzazione, gestione, ascolto e importazione di singoli elementi all'interno di un catalogo.
- Aggiornamento di database con il contenuto del catalogo.

Browser Project

- Visualizzazione di tutti i file di supporto associati alla sessione corrente, inclusi eventuali file mancanti.
- Visualizzazione, gestione, ascolto e spotting di singoli elementi.

Finestra Relink

- Gli strumenti della finestra Relink consentono di cercare e riacquisire file mancanti (offline) da utilizzare nella sessione corrente. Per una descrizione più dettagliata di questa finestra, vedere il capitolo 4.

Finestra Task

- Monitoraggio, sospensione e annullamento di operazioni in background, quali copia di file, ricerche, indicizzazioni e creazioni di dissolvenze.

Guida introduttiva a DigiBase e DigiBase Pro

In questa sezione vengono descritte le funzioni di DigiBase e le procedure iniziali di configurazione.

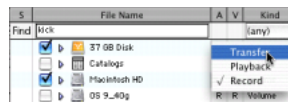
Impostazione dei volumi nel browser Workspace

Per avviare DigiBase, eseguire le seguenti operazioni:

1 Avviare Pro Tools.

2 Scegliere Windows > Show Workspace per visualizzare il browser Workspace (se non è già aperto in primo piano).

3 Identificare i volumi all'interno del browser. Il tipo di volume è indicato nella colonna Kind, mentre il nome è riportato nella colonna File Name.

4 Nell'elenco dei volumi, fare clic all'interno della colonna A (audio) e selezionare R (Record) per impostare il volume per la registrazione e la riproduzione, P (Play) per impostarlo solo per la riproduzione, oppure T (Transfer) per destinare il volume unicamente alla copia e memorizzazione di dati (trasferimento).
I volumi di trasferimento sono in genere supporti non idonei alla riproduzione, quali CD-ROM e unità di rete.

Impostazione di un volume all'interno del browser Workspace

Singole colonne consentono di impostare separatamente lo stato di supporti audio (A) e video (V).

Apertura dei browser di DigiBase

Mentre si lavora con le sessioni, DigiBase offre un ambiente estremamente intuitivo per l'apertura di volumi e cartelle, l'ascolto e la copia di file, nonché l'importazione di dati all'interno delle sessioni.

Per aprire il browser Workspace:

■ Scegliere Windows > Show Workspace, oppure premere Opzione-punto e virgola (Macintosh) o Alt-punto e virgola (Windows).

Per aprire un browser DigiBase relativo a un volume o a una cartella:

■ Fare doppio clic sul volume o sulla cartella desiderata nel browser Workspace (esclusi i cataloghi di DigiBase Pro).

– o –

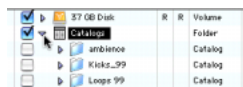
■ Fare clic sull'icona di espansione/compressione posta accanto all'elemento desiderato per visualizzarne il contenuto nella finestra del browser corrente.

Per aprire il browser Project:

■ Scegliere Windows > Show Project Browser, oppure premere Opzione-O (Macintosh) o Alt-O (Windows).

Per aprire un catalogo di DigiBase Pro:

1 Aprire il browser Workspace.

2 Se la cartella Catalogs non è già espansa, fare clic sulla relativa icona di espansione/compressione.

Cataloghi nel browser Workspace

3 Fare doppio clic su un catalogo.

Per aprire la finestra Task:

■ Scegliere Windows > Show Task window, oppure premere Opzione-apostrofo (') (Macintosh) o Alt-apostrofo (') (Windows).

Aggiornamento e indicizzazione di un database

Per indicizzazione si intende il processo di aggiornamento dei database in Pro Tools. Se volumi, cartelle ed elementi vengono indicizzati, è possibile effettuare ricerche al loro interno molto rapidamente.

Pro Tools indicizza automaticamente il contenuto di ogni cartella al momento dell'apertura del relativo browser. Se la cartella non è mai stata indicizzata, il suo contenuto viene progressivamente visualizzato all'interno del browser.

Tramite il comando Update Database for Selected del menu Browser è inoltre possibile indicizzare manualmente l'intero contenuto di volumi o cartelle selezionate.

Per indicizzare manualmente un volume e le relative sottocartelle:

■ Selezionare il volume, la cartella o l'elemento desiderato nell'elenco degli elementi, quindi scegliere Update Database for Selected dal menu Browser.

Menu Browser

L'indicizzazione di un volume consente di aggiornare il database relativo al contenuto di tale volume, mentre l'indicizzazione di una cartella consente di aggiornare il database degli elementi contenuti nella cartella e in tutte le eventuali sottocartelle.

Colonne e viste

Larghezza e posizione delle colonne possono essere personalizzate in tutti i browser. A tale scopo sono disponibili cinque viste preimpostate per la memorizzazione e il richiamo di altrettante impostazioni di visualizzazione personalizzate. Ognuno dei seguenti browser presenta viste preimpostate distinte: Workspace, Volume, Project/Catalog e finestra Relink.

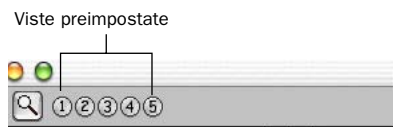
Per personalizzare i dati visualizzati in un browser di DigiBase:

■ Spostare le colonne all'interno del riquadro fisso o del riquadro di scorrimento trascinando le intestazioni di colonna.

■ Disporre le colonne all'interno del riquadro fisso o del riquadro di scorrimento trascinando le intestazioni di colonna.

■ Regolare la larghezza delle colonne trascinando i bordi tra le intestazioni di colonna.

Viste preimpostate

DigiBase consente di salvare varie disposizioni del browser come viste preimpostate, in corrispondenza delle quali vengono memorizzate larghezza e posizione correnti delle colonne.

Viste preimpostate

Ogni tipo di browser (Workspace, Project, Catalog, Volume e finestra Relink) presenta viste preimpostate proprie.

Per memorizzare una vista preimpostata:

1 Aprire il browser Workspace.

2 Impostare larghezza e disposizione delle colonne da salvare nella prima vista.

3 Premere il tasto Comando (Macintosh) o Ctrl (Windows) e fare clic su uno dei pulsanti (1-5) delle viste preimpostate.

4 Ripetere l'operazione negli altri browser.

Per richiamare una vista preimpostata:

■ Fare clic sul pulsante della vista preimpostata desiderata.

Per ulteriori informazioni vedere "Viste preimpostate" a pagina 29.

Ricerca di elementi all'interno dei browser

DigiBase consente di cercare file in base a nome, data di modifica e tipo.

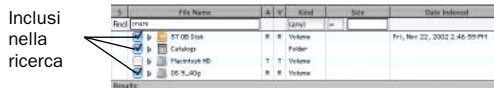
Con DigiBase Pro è possibile impostare qualsiasi criterio di ricerca e utilizzare più criteri contemporaneamente. DigiBase Pro consente inoltre di effettuare ricerche all'interno dei cataloghi.

Per cercare un file:

1 Aprire un browser.

2 Fare clic sull'icona di ricerca, oppure premere Comando-F (Macintosh) o Ctrl-F (Windows).

Icona di ricerca

3 All'interno del browser Workspace, selezionare i volumi o le cartelle da analizzare.

Selezione dei volumi in cui effettuare la ricerca

4 Specificare un nome, una data o un tipo di file da cercare nella casella di ricerca.

– o –

Se si utilizza DigiBase Pro, è possibile specificare un criterio nella casella di ricerca di ciascuna colonna.

5 Fare clic su Search oppure premere Invio. La ricerca viene avviata; sulla barra degli strumenti vengono visualizzate delle frecce in movimento e il pulsante Search si trasforma in Stop. Gli elementi trovati vengono visualizzati all'interno del browser e possono essere subito selezionati e ascoltati.

6 Fare clic su Stop in qualsiasi momento per arrestare la ricerca; l'elenco dei file trovati (se ve ne sono) viene conservato.

Per ulteriori informazioni, vedere "Ricerca di elementi" a pagina 36.

Ordinamento degli elementi nei browser

È possibile riordinare il contenuto dell'elenco degli elementi di un browser in base a qualsiasi intestazione di colonna. È inoltre possibile impostare ordinamenti secondari, fino a un massimo di quattro livelli. Gli ordinamenti secondari consentono di riorganizzare progressivamente gli elementi in base a colonne successive (ad esempio Tape, quindi Timestamp, ecc.).

Per ordinare i dati visualizzati in un browser:

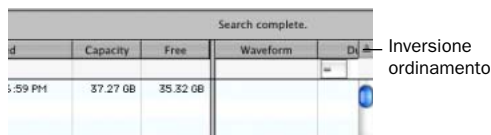
■ Fare clic su un'intestazione di colonna. All'estremità destra dell'intestazione viene visualizzato il numero "1".

Per aggiungere un ordinamento secondario:

■ Tenere premuto il tasto Opzione (Macintosh) o Alt (Windows) e fare clic sulla colonna desiderata. All'estremità destra dell'intestazione di colonna viene visualizzato il numero "2".

Ordinamento secondario

Per alternare l'ordine crescente e decrescente della visualizzazione corrente:

■ Fare clic sull'apposita freccia posta all'estremità superiore della barra di scorrimento verticale.

Inversione ordinamento

File di trasferimento o file mancanti all'apertura di sessione

I potenti strumenti di DigiBase consentono di individuare e acquisire i file necessari al momento dell'apertura di una sessione.

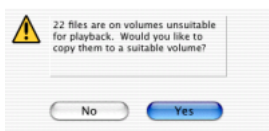
Per aprire una sessione (se non ancora aperta):

■ Fare doppio clic su un file di sessione all'interno di un browser.

All'apertura della sessione viene eseguita una ricerca di tutti i file di supporto associati alla sessione. Se alcuni dei file rilevati si trovano in un volume di trasferimento o risultano mancanti, viene visualizzato un messaggio.

File di trasferimento

Per poter essere riprodotti durante una sessione, i file di supporto devono trovarsi all'interno di un volume prestazioni valido, quale uno dei volumi audio o video online impostati come R (per registrazione) o P (per riproduzione) all'interno del browser Workspace.

Se uno dei file associati alla sessione corrente si trova in un volume impostato come T (per trasferimento) o in un qualsiasi altro volume non idoneo per la riproduzione, viene visualizzata una finestra di dialogo simile alla seguente.

Messaggio relativo ai file di trasferimento visualizzato all'apertura di una sessione

Se i file si trovano all'interno di un volume non valido:

■ Dalla finestra di dialogo, eseguire una delle operazioni seguenti:

■ Fare clic su Yes per copiare i file in un volume prestazioni valido ed eseguire un nuovo collegamento a tali copie.

– o –

■ Fare clic su No per lasciare i file dove si trovano. La sessione si apre con una parte di file nello stato di *trasferimento*. I file di trasferimento non possono essere riprodotti durante la sessione, ma possono essere copiati e ricollegati in qualsiasi momento dal browser Project. (Vedere "Ricollegamento di file ignorati" a pagina 14.)

File mancanti

Se alcuni file risultano mancanti, viene visualizzata la finestra di dialogo Missing Files.

Ricerca e ricollegamento di file mancanti all'apertura di una sessione

Se una sessione presenta file mancanti:

1 Selezionare una delle opzioni seguenti:

- Fare clic su Skip All per non cercare i file mancanti (compresi eventuali file di dissolvenza).
- Selezionare Manually Find and Relink per cercare i file mancanti prima dell'apertura della sessione.
- Selezionare Automatically Find and Relink per eseguire la ricerca, il confronto e il ricollegamento immediato dei file mancanti.
- Selezionare Regenerate Missing Fade Files per rigenerare i file di dissolvenza mancanti anziché ricollegarli.

2 Fare clic su OK.

 Per ulteriori informazioni vedere il Capitolo 4, "Collegamenti e finestra Relink".

Ricollegamento di file ignorati

I file mancanti e di trasferimento possono essere ricollegati in qualsiasi momento dal browser Project.

Per copiare e ricollegare file di trasferimento ignorati:

1 Scegliere Windows > Show Project Browser.

2 Scegliere Select all Transfer Files dal menu Browser. (Aprire la cartella Audio Files o Fade Files all'interno del browser Project per limitare l'operazione di selezione e copiatura al contenuto della cartella selezionata.)

3 Scegliere Copy and Relink Selected dal menu Browser.

4 Scegliere un volume prestazioni al quale assegnare i file copiati e fare clic su OK. I file vengono copiati e ricollegati in background.

Per ricollegare file offline durante la sessione corrente:

1 Scegliere Windows > Show Project Browser, oppure portare il browser Project in primo piano, se già aperto.

2 Per ricollegare file audio, video e di dissolvenza, selezionare il livello principale della sessione (dove sono riportati unicamente i file della sessione corrente e le cartelle Audio Files e Fade Files) all'interno del browser Project.

– o –

Per ricollegare soltanto file audio o file di dissolvenza, visualizzare unicamente il contenuto della cartella corrispondente all'interno del browser Project, facendo doppio clic sull'icona della cartella desiderata.

3 Scegliere Relink Offline dal menu Browser (accertarsi di essere nel browser Project).

4 Nella finestra di dialogo visualizzata, scegliere Automatically Find and Relink o Manually Find and Relink. Selezionare l'opzione Regenerate Missing Fades per escludere i file di dissolvenza dal processo di ricerca e ricollegamento.

Per ulteriori informazioni sull'uso della finestra Relink, vedere il Capitolo 4, "Collegamenti e finestra Relink".

Importazione di elementi da DigiBase tramite trascinamento della selezione

I file audio e di sessione possono essere trascinati dai browser (e dai cataloghi) alla sessione corrente. La procedura di importazione di elementi da un browser è molto simile alla procedura di importazione di file tramite i comandi del menu dell'elenco delle regioni audio.

I file audio e di sessione possono essere trascinati nella sessione corrente con opzioni diverse in base alla destinazione (timeline o elenco delle regioni audio).

Non è possibile trascinare file dalla finestra Relink alla finestra Task.

Per importare file audio da un browser:

1 Aprire un browser.

2 Selezionare uno o più file da importare.

3 Eseguire una delle seguenti operazioni:

◆ Per inserire un file audio in una traccia esistente, selezionare il file audio all'interno del browser e trascinarlo sopra la traccia, nella posizione desiderata. Nei sistemi TDM è possibile attivare la modalità Spot, che consente di posizionare con precisione gli elementi trascinati tramite la finestra di dialogo Spot.

◆ Per importare i file audio nell'elenco delle regioni audio della sessione, trascinare i file selezionati dal browser all'elenco delle regioni audio.

◆ Per importare e inserire tutti i file audio di una sessione nell'elenco delle regioni audio della sessione corrente, trascinare la sessione sorgente nell'elenco delle regioni audio.

◆ Per importare tracce o altri dati di sessione nella sessione corrente, trascinare il file della sessione dal browser alla finestra Edit.
In Pro Tools LE, i dati di sessione importati vengono inseriti nella sessione corrente come nuove tracce. In Pro Tools per sistemi TDM, i dati di sessione da importare possono essere selezionati e configurati singolarmente per ciascuna traccia sorgente (vedere "Importazione di dati di sessione" a pagina 15).

Per copiare gli elementi importati nella cartella Audio Files della sessione corrente, tenere premuto il tasto Opzione (Macintosh) o Alt (Windows) durante il trascinamento della selezione.

È possibile che file importati risultino offline fino al termine della procedura di copiatura o conversione (per maggiori informazioni, vedere "LED di stato di timeline e sessione" a pagina 16).

Importazione di dati di sessione

(Solo nei sistemi TDM)

Per importare tracce e altri dati di sessione:

1 Selezionare una sessione in un browser.

2 Per importare i dati come nuove tracce, trascinare la sessione all'interno di un'area vuota (non occupata da una traccia) della timeline.

– o –

Mantenere premuto il tasto delle maiuscole e trascinare la sessione nella timeline.

3 Dalla finestra di dialogo Import Session Data, configurare le opzioni di importazione.
Per informazioni relative a questa finestra di dialogo consultare la *Guida di riferimento* di Pro Tools.

La finestra di dialogo Import Session Data è disponibile solo nei sistemi Pro Tools TDM. Nei sistemi Pro Tools LE, gli elementi vengono importati come nuove tracce.

Copia e conversione dei file importati

Durante l'importazione di file audio dai browser di DigiBase, vengono applicate le seguenti regole di copiatura e conversione dei file.

- Gli elementi importati che si trovano all'interno di volumi di trasferimento vengono copiati nella cartella Audio Files della sessione.
- Gli elementi importati con frequenza di campionamento, profondità bit e formato file corrispondenti a quelli della sessione, vengono inseriti senza essere convertiti.
- Gli elementi con frequenza di campionamento, profondità bit o formato file non corrispondenti a quelli della sessione vengono automaticamente convertiti durante l'importazione. (A seconda del formato e delle impostazioni di compatibilità della sessione, è possibile che alcuni formati file non richiedano alcuna conversione. Per ulteriori informazioni vedere "Conversione dei file durante l'importazione" a pagina 43.)
- Gli elementi importati con frequenza di campionamento, profondità bit e formato file corrispondenti a quelli della sessione che si trovano all'interno di volumi impostati per la registrazione o la riproduzione possono essere inseriti nella sessione senza essere convertiti.

Opzioni di copiatura e conversione

È possibile configurare Pro Tools per eseguire automaticamente una copia dei file importati, oppure utilizzare i comandi della tastiera per importare e copiare manualmente i supporti all'interno della cartella Audio Files della sessione.

Per attivare la copia automatica dei file durante l'importazione:

1 In Pro Tools, selezionare Setups > Preferences per visualizzare la finestra Operation.

2 Attivare l'opzione Automatically Copy Files on Import.

3 Fare clic su OK.

Per copiare un elemento durante l'importazione:

- Tenere premuto il tasto Opzione (Macintosh) o Alt (Windows) e trascinare gli elementi desiderati.

Per ulteriori informazioni vedere "Copia durante l'importazione" a pagina 44.

Conversione di elementi

Gli elementi che non presentano una frequenza di campionamento o una profondità bit corrispondenti a quelle della sessione corrente vengono automaticamente convertiti durante l'importazione. I file convertiti vengono archiviati nella cartella Audio Files della sessione.

Se la profondità bit e il formato file degli elementi importati corrispondono a quelli della sessione corrente, è possibile disattivare l'opzione di conversione della frequenza di campionamento. Ciò può risultare utile se si desidera importare rapidamente materiale il cui tono e durata non sono di importanza fondamentale.

Per disattivare l'opzione di conversione automatica della frequenza di campionamento:

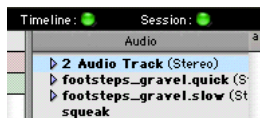
- Tenere premuto il tasto delle maiuscole durante il trascinamento della selezione.

Elaborazioni in background e finestra Task

In Pro Tools è possibile eseguire in background operazioni quali la copia, la conversione e il ricollegamento di file o la creazione di dissolvenze. Queste e altre operazioni possono essere verificate, interrotte e riprese dalla finestra Task (Windows > Show Task window).

Elaborazioni in background nella finestra Task

LED di stato di timeline e sessione

Direttamente sopra l'elenco delle regioni audio si trovano i LED di stato Timeline e Session.

LED di stato Timeline e Session

Timeline Il LED di stato Timeline è verde se tutti i file in uso negli ordini di riproduzione delle tracce sono disponibili per la riproduzione.

Session Il LED di stato Session è verde se tutti i file audio e di dissolvenza ai quali la sessione corrente si riferisce sono disponibili per la riproduzione.

Se i file sono offline, in fase di elaborazione o comunque non disponibili per la riproduzione, i LED di stato Timeline e/o Session sono rossi.

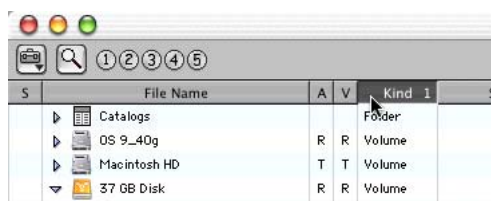
- Gli elementi offline sono visualizzati in corsivo nell'elenco delle regioni audio e nel browser Project.
- Se in corrispondenza di un elemento è visualizzata una "T" l'elemento si trova in un volume di trasferimento.

Esempio di flusso di lavoro

Questo esempio illustra l'impiego delle funzioni dei browser di DigiBase e dei cataloghi di DigiBase Pro in un tipico progetto di postproduzione.

Si immagini di dover realizzare l'audio di un annuncio pubblicitario televisivo animato per una linea di prodotti della società Aviary.

Avvio di Pro Tools e verifica dello spazio di lavoro

Per prima cosa, avviare Pro Tools. All'interno del browser Workspace sono visualizzati i dischi rigidi installati e l'icona Catalogs.

Elementi del browser Workspace

Fare clic sull'icona di espansione/compressione accanto all'icona Catalogs per visualizzare tutti i cataloghi contenuti nella cartella Catalogs. Poiché il progetto corrente non include cataloghi, procedere alla creazione di un catalogo.

Creazione di un catalogo

Scegliere New Catalog dal menu Browser, assegnare al catalogo il nome Aviary e fare clic su OK.

Icona del menu Browser

All'interno del browser Workspace viene visualizzato un nuovo catalogo in corrispondenza dell'icona Catalogs.

Nuovo catalogo visualizzato nel browser Workspace

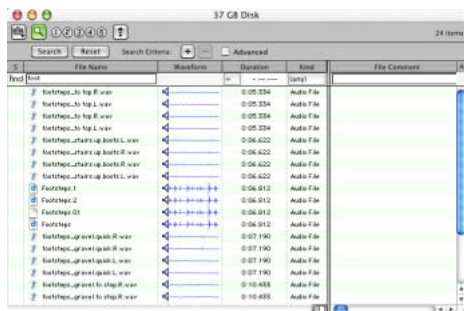
Ricerca e selezione di file audio per il progetto

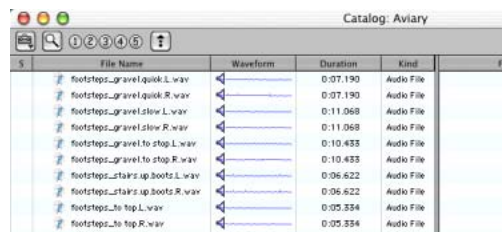
Si dispone già di un file audio con il rumore di passi, registrato su un disco rigido locale. Per visualizzare il file della registrazione, ritornare al browser Workspace e aprire il browser del volume corrispondente al disco rigido locale.

Per cercare la registrazione dei passi, fare clic sull'icona di ricerca del browser del volume; vengono visualizzati gli strumenti di ricerca.

Icona di ricerca nella barra degli strumenti del browser

Nella casella di testo File Name, digitare "foot" (per footsteps, passi) e premere Invio (o fare clic su Search).

I file che soddisfano il criterio di ricerca specificato vengono visualizzati mano a mano che vengono rilevati.

Risultati della ricerca nel browser Workspace

Selezionare tutti i file trovati nel volume e trascinarli sopra l'icona del catalogo Aviary (visualizzata nel browser Workspace). Chiudere il browser del volume e fare doppio clic sul catalogo Aviary; il browser del catalogo Aviary viene aperto con tutti i file delle registrazioni di passi completamente indicizzati e pronti per l'uso.

Elementi nel catalogo

A questo punto, sono necessari alcuni squittii di topo contenuti in un CD di effetti sonori. Installare il CD, che viene immediatamente visualizzato come un nuovo volume all'interno del browser Workspace. Per evitare di indicizzare e includere nella ricerca ogni singolo file del CD, fare doppio clic sull'icona del CD visualizzata nel browser Workspace per aprire il browser del volume relativo al CD. Nel browser vengono visualizzate una ventina di cartelle.

Come in tutte le librerie di effetti sonori, i suoni sono organizzati in base al contenuto; di conseguenza, fare clic unicamente sulla cartella Animali e selezionare Update Database for Selected dal menu Browser. In tal modo viene indicizzata unicamente la cartella selezionata e non l'intero disco.

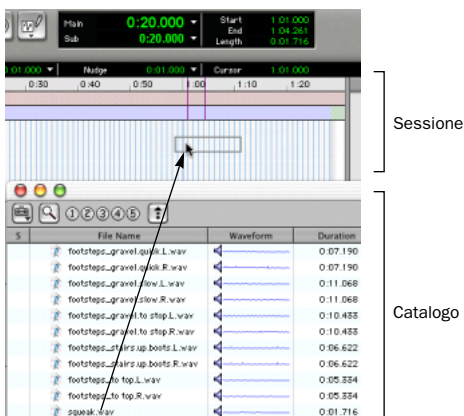
Una volta indicizzata la cartella, effettuare una ricerca con la parola "mouse" (topo). I file trovati vengono visualizzati all'interno del browser. Per ascoltarli, fare clic sulle rispettive forme d'onda. Selezionare i tre file migliori e trascinarli nel browser del catalogo Aviary. I nuovi file vengono visualizzati accanto ai rumori di passi trovati in precedenza. Chiudere il browser del CD.

Ricerca in base a più criteri

A questo punto, è necessaria la registrazione di uno scontro d'auto della durata di 5–6 secondi. Esiste già un catalogo relativo a una libreria di effetti sonori contenuti in cinque diversi CD e, anche se i dischi non sono installati, è comunque possibile effettuare una ricerca al loro interno.

Fare clic sull'icona di ricerca del browser Workspace, selezionare i cinque cataloghi da inserire nella ricerca, specificare "car crash" (scontro d'auto) in corrispondenza di File Name e impostare il campo Duration in modo che vengano rilevati unicamente file della durata compresa tra 5 e 6 secondi. Nonostante i CD siano offline (non installati), è possibile trovare delle corrispondenze. Vengono rilevati quattro file che soddisfano i criteri specificati. Trascinarli nel browser del catalogo Aviary (vengono visualizzati come elementi offline).

Postproduzione

Chiudere tutti i browser tranne quello del catalogo Aviary. Dal browser del catalogo Aviary, trascinare i file sulla timeline della sessione corrente per effettuare lo spotting dei file nelle posizioni appropriate.

Spotting dei file audio da un catalogo alla sessione

◆ I file audio dei rumori di passi sono immediatamente disponibili e riproducibili perché già collegati all'interno della cartella Audio Files.

◆ Al momento dell'inserimento degli squittii di topo, viene automaticamente eseguita una copia dei file dal CD installato alla cartella Audio Files della sessione. Le operazioni di copiatura e di conversione (se necessaria) vengono eseguite in background.

◆ Eseguire lo spotting della registrazione dello scontro d'auto desiderata dal catalogo (uno dei file audio trovati in uno dei cinque CD offline). Anche se il disco non è installato, il file dello scontro d'auto viene visualizzato nella timeline e nell'elenco delle regioni audio come file audio offline. Quando arriva il momento di iniziare ad ascoltare e a lavorare con gli effetti sonori offline (scontro d'auto), installare il CD contenente il file audio scelto. Poiché il CD non è un'unità di riproduzione valida, il file continua a essere visualizzato nella timeline come offline.

Evidenziare il file desiderato all'interno del browser Project e scegliere Copy and Relink dal menu Browser, quindi selezionare un volume prestazioni in cui salvare il file. Una volta copiato, il file risulterà online all'interno della sessione e potrà essere riprodotto.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni collegamento, vedere il Capitolo 4, "Collegamenti e finestra Relink".

capitolo 3

Uso dei browser

In questo capitolo vengono descritte le funzioni comuni a tutti i browser di DigiBase.

Per la definizione dei termini e dei concetti presentati in questo capitolo, vedere il "Glossario dei termini" a pagina 3.

Finestre e strumenti dei browser

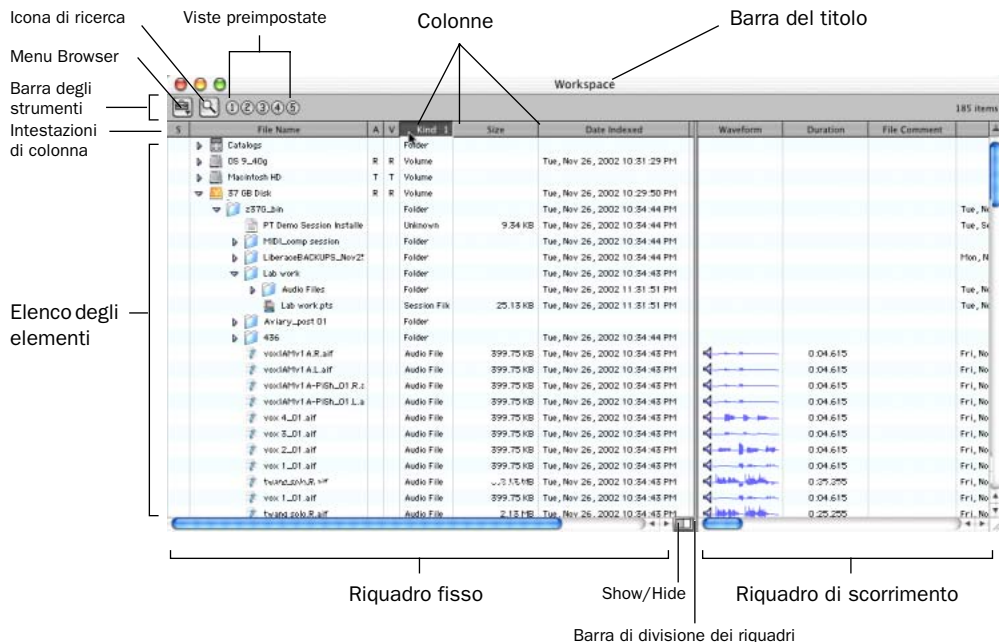



Figura 3. Strumenti, riquadri e colonne principali di un browser (nell'esempio, il browser Workspace)

Nei browser vengono visualizzati tutti i file contenuti nei database, compresi i file di Pro Tools e di altre applicazioni, i file di tipo sconosciuto, gli alias e le cartelle del desktop.

Al fine di ottimizzare la velocità di elaborazione dei dati e di proteggere i componenti fondamentali del software, non tutte le cartelle vengono visualizzate. Nei browser di DigiBase non vengono ad esempio visualizzate le cartelle System, Applications, Library o Digidesign Databases. Tali cartelle non possono, di conseguenza, essere indicizzate, utilizzate per le ricerche, ordinate o altrimenti modificate tramite gli strumenti di DigiBase. Si consiglia pertanto di non memorizzare file di sessione o di supporto di Pro Tools in tali cartelle.

Nella barra del titolo è riportato il tipo di browser aperto (Volume, Catalog, Project o Workspace), così come il nome del volume, della cartella o del catalogo visualizzato.

Immediatamente sotto la barra del titolo vi sono gli strumenti del browser, che comprendono funzioni di navigazione e di ricerca.

Sotto la barra degli strumenti vi sono le colonne e i riquadri che contengono l'elenco degli elementi.

Ogni riga di dati rappresenta un elemento (ad esempio un file o una cartella). Nelle colonne sono visualizzati i dati relativi a ciascun elemento. Le colonne possono essere ridimensionate e disposte in base alle proprie preferenze, sia nel pannello fisso che nel pannello di scorrimento.

Apertura dei browser

I browser possono essere aperti, chiusi e consultati in vari modi.

Per aprire il browser Workspace:

- Scegliere Windows > Show Workspace, oppure premere Opzione-; (punto e virgola) (Macintosh) o Alt-; (Windows).

Per aprire il browser di un volume:

1 Aprire il browser Workspace.

2 Fare doppio clic su un volume o una cartella dell'elenco degli elementi.

Per aprire il browser Project:

- Scegliere Windows > Show Project Browser, oppure premere Opzione-O (Macintosh) o Alt-O (Windows).

Per aprire il browser di un catalogo (solo per sistemi TDM):

1 Aprire il browser Workspace.

2 Fare clic sull'icona di espansione/compressione accanto all'icona Catalogs per visualizzare tutti i cataloghi contenuti (se non ancora visibili).

3 Fare doppio clic su un catalogo.

Per aprire un volume o un catalogo in una nuova finestra del browser senza chiudere il browser corrente:

1 Aprire il browser Workspace o qualsiasi altro browser.

2 Premere il tasto Comando e fare doppio clic sul volume o catalogo desiderato.

Visualizzazione del contenuto di volumi, cartelle o cataloghi

Per espandere o comprimere la cartella selezionata:

- Fare clic sul triangolo visualizzato accanto alla cartella.

– o –

- Premere il tasto Freccia destra per espandere la cartella oppure il tasto Freccia sinistra per comprimerla.

Per spostarsi verso l'alto di un livello all'interno del browser:

- Premere Comando-Freccia su (Macintosh) o Ctrl-Freccia su (Windows), oppure fare clic sul pulsante Indietro della barra degli strumenti del browser.

Icona di navigazione del browser

Spostamento dei browser in primo o secondo piano

Per portare in primo piano tutti i browser aperti:

■ Scegliere Windows > Browsers > All, oppure premere Opzione-J (Macintosh) o Alt-J (Windows).

Per portare tutti i browser in secondo piano:

■ Scegliere Windows > Browsers > Move to Back, oppure premere Opzione-maiuscole-J (Macintosh) o Alt-Maiusc-J (Windows).

Tutti i browser aperti vengono portati in secondo piano, mentre le altre finestre vengono spostate in primo piano. I browser restano comunque aperti e accessibili.

Per portare in primo piano un browser aperto:

■ Scegliere Windows > Browsers, quindi selezionare un browser aperto dal sottomenu.

Per passare al browser successivo:

■ Premere i tasti Comando-Freccia sinistra/destra (Macintosh) o Ctrl-Freccia sinistra/destra (Windows).

Chiusura dei browser

Per chiudere tutti i browser:

■ Premere il tasto Opzione e fare clic sulla casella di chiusura di un qualsiasi browser.

La finestra Task è un'utility e non un browser, per cui rimarrà aperta.

Uso degli elementi nei browser

Apertura di una sessione

Per aprire una sessione di Pro Tools contenuta in un browser:

■ Fare doppio clic sull'elemento corrispondente.

Apertura di sequenze OMF

(solo per DigiTranslator)

Nei sistemi che presentano l'opzione Digidesign DigiTranslator, le sequenze OMS possono essere aperte in due diversi modi.

Per aprire una sequenza OMS contenuta in un browser:

■ Fare doppio clic sull'elemento corrispondente.

– o –

■ Trascinare l'elemento dal browser alla timeline di una sessione aperta.

Creazione e apertura di cartelle

Dai browser è possibile creare e modificare cartelle (sottodirectory del file system). In corrispondenza di ogni cartella un triangolo di compressione/espansione consente di visualizzarne il contenuto. Trascinare elementi sopra l'icona di una cartella equivale a trascinarli all'interno di un browser aperto.

Se si crea una cartella all'interno del browser di un volume, la cartella viene effettivamente creata all'interno del disco corrispondente. Se invece le cartelle vengono create all'interno di un catalogo, non vengono generate anche sul disco.

Per creare una nuova cartella nel browser di un volume o in un catalogo:

1 Scegliere Create Folder dal menu Browser.

2 Specificare un nome da assegnare alla cartella e fare clic su OK. (Per annullare la nuova cartella, fare clic su Cancel.)

Nei browser dei volumi, la cartella viene creata sul disco, mentre nei browser dei cataloghi essa viene creata unicamente all'interno del catalogo. L'elenco degli elementi viene automaticamente aggiornato con le nuove cartelle inserite.

Per aprire una cartella nel browser corrente:

■ Fare doppio clic sulla cartella, oppure fare clic sulla relativa icona di espansione/compressione.

– o –

■ Con il browser in secondo piano, premere Comando-Freccia giù (Macintosh) o Ctrl-Freccia giù (Windows).

Per creare e aprire una cartella in un nuovo browser:

■ Premere il tasto Comando e fare doppio clic sulla cartella. La finestra del browser precedente (principale) rimane aperta.

– o –

■ Con il browser in primo piano e la cartella selezionata, premere Comando-Opzione-Freccia giù (Macintosh) o Ctrl-Alt-Freccia giù (Windows).

Scorrimento e spostamento delle selezioni

Per fare scorrere verso l'alto o verso il basso il riquadro attivo:

■ Premere i tasti Pagina su o Pagina giù.

Per scorrere fino all'inizio o alla fine del riquadro attivo:

■ Premere Home (per andare all'inizio) o Fine (per andare alla fine).

Per spostare elementi in alto o in basso all'interno del browser corrente:

1 Selezionare gli elementi desiderati nel browser e verificare che la finestra sia in primo piano.

2 Premere i tasti Freccia su o Freccia giù.

Inserimento di testo nei browser

Molti campi di testo possono essere modificati per aggiornare informazioni relative a un elemento.

Per modificare un campo di testo, uscire e ritornare allo stato di visualizzazione precedente:

■ Premere Invio.

Per ripristinare il testo precedente e annullare le modifiche apportate:

■ Premere Esc.

Per maggiori informazioni sulla modifica delle colonne, vedere "Colonne" a pagina 30.

Impostazione di volumi per la registrazione, la riproduzione o il trasferimento di dati

Nell'ambito della gestione dei volumi e dei dati, il browser Workspace consente di impostare i volumi come R (registrazione), P (riproduzione) o T (trasferimento). Sono disponibili colonne distinte per l'impostazione di audio ("A") e video ("V").

Per maggiori informazioni sull'impostazione dei volumi, vedere "Impostazione di volumi audio e video" a pagina 58.

Indicizzazione in DigiBase

Si definisce indicizzazione il processo di lettura dei file di supporto, estrazione dei soli metadati dei file e successiva archiviazione di tali dati all'interno di database associati, da visualizzare nelle colonne dei browser. Se volumi e cartelle vengono indicizzati, è possibile effettuare ricerche al loro interno molto rapidamente, in quanto tutti i relativi metadati sono già stati ordinati e organizzati.

Al momento della creazione i database sono vuoti; l'indicizzazione degli elementi viene avviata automaticamente all'apertura del browser. È inoltre possibile eseguire indicizzazioni manuali per creare o aggiornare il database di qualsiasi elemento, come descritto di seguito.

Nei browser di DigiBase non vengono visualizzate, indicizzate o modificate le cartelle System, Applications, Library o Digidesign Databases.

Indicizzazione da un browser

La prima volta che si apre il browser di un volume o di una cartella non ancora indicizzata, Pro Tools inizia automaticamente a compilare il database relativo al livello di volume selezionato. Nell'elenco degli elementi del browser vengono progressivamente visualizzati i file e le cartelle, mentre nelle colonne a fianco compaiono i relativi metadati. Il processo continua fino alla chiusura del browser o alla completa indicizzazione della cartella selezionata.

Alla successiva apertura del browser, verranno immediatamente visualizzati i metadati relativi agli elementi già indicizzati. Se il browser o la cartella è stata chiusa prima del termine del processo di indicizzazione, o se il contenuto della cartella è stato modificato dopo l'ultima apertura, viene eseguito l'aggiornamento automatico del database. In tal modo, il database della cartella aperta risulta sempre aggiornato. (Per visualizzare l'attività in corso, aprire Task Manager.)

L'indicizzazione automatica evita inutili sprechi di tempo, in quanto prevede unicamente la compilazione del database relativo agli elementi che si trovano sul livello di volume selezionato. Ad esempio, se si sta consultando il livello principale del volume, vengono indicizzati unicamente i file e le cartelle che si trovano a quel livello. Se si apre una cartella, Pro Tools procederà all'indicizzazione dei soli elementi contenuti nella cartella.

Di conseguenza, nel database vengono indicizzati unicamente gli elementi del volume che sono stati consultati.

Poiché l'analisi dei file di sequenza OMF può richiede tempi lunghi, fino all'effettiva importazione dei file nella sessione saranno disponibili unicamente i nomi dei file.

Indicizzazione manuale

L'indicizzazione manuale consente di inserire nel database tutti i dati mancanti e di aggiornare i dati modificati delle cartelle selezionate e di tutte le relative sottocartelle.

Per aggiornare l'indice di una cartella e delle relative sottocartelle:

1 Selezionare l'elemento desiderato nell'elenco degli elementi di un browser.

2 Scegliere Update Database for Selected dal menu Browser.

Per aggiornare l'indice di un intero volume:

1 Selezionare il volume da aggiornare nel browser Workspace.

2 Scegliere Update Database for Selected dal menu Browser.

Visualizzazione della data dell'ultima indicizzazione

Nella colonna Last Indexed è visualizzata la data dell'ultimo aggiornamento dell'indice della cartella selezionata e di tutte le relative sottocartelle. È possibile che l'indice relativo a singole sottocartelle sia stato aggiornato più recentemente.

Aggiornamento automatico delle operazioni di Pro Tools

Ogni volta che Pro Tools aggiunge, elimina o modifica il file di un volume o di una sessione, il relativo database viene immediatamente aggiornato.

Le modifiche apportate tramite il Finder non vengono registrate da Pro Tools e possono essere indicizzate unicamente accedendo alla cartella interessata o tramite un'indicizzazione manuale.

Menu Browser

Tutti i browser presentano un menu Browser nell'angolo superiore sinistro della barra degli strumenti. I comandi contenuti in questo menu variano a seconda del tipo di browser, come descritto di seguito.

Icona del menu Browser

Non tutti i comandi sono disponibili in tutti i browser.

Update Database for Selected Consente di aggiornare il database dei volumi o delle cartelle selezionate. Per ulteriori informazioni, vedere "Indicizzazione in DigiBase" a pagina 26.

New Catalog Consente di creare un nuovo catalogo vuoto. Disponibile solo in DigiBase Pro.

Create Catalog from Selection Consente di creare un catalogo completamente indicizzato degli elementi selezionati. Disponibile solo in DigiBase Pro.

Calculate Waveform Consente di calcolare le visualizzazioni delle forma d'onda dei file audio selezionati o di tutti i file contenuti nelle cartelle selezionate.

New Folder Consente di creare una nuova cartella nel volume o nel catalogo corrente. Nei browser dei volumi, la nuova cartella viene creata sul disco.

Reveal in Finder Consente di aprire nel Finder la finestra principale corrispondente al file selezionato.

Reveal in Browser Consente di aprire il browser principale dell'elemento selezionato. All'interno del nuovo browser aperto, l'elemento viene evidenziato.

Select Offline Files Consente di selezionare tutti i file offline.

Select Transfer Files Consente di selezionare tutti i file identificati come file di trasferimento (file residenti su supporti non idonei alla riproduzione).

Select Online Files Consente di selezionare tutti i file online.

Invert Selection Consente di invertire la selezione corrente.

Copy and Relink Consente di copiare nella posizione desiderata gli elementi selezionati nel browser Project e di ricollegare la sessione alle copie anziché ai file originali. Utilizzare questo comando per spostare rapidamente i file da un volume di trasferimento a un volume prestazioni. Questo comando è disponibile anche nei cataloghi di DigiBase Pro, dove consente di copiare gli elementi desiderati e di ricollegare il catalogo corrente alle copie.

Relink Offline Consente di aprire la finestra Relink. Comando disponibile unicamente nel browser Project.

Relink Selected Consente di aprire la finestra Relink, con tutti i file *selezionati* nel browser corrente visualizzati come Files to Match. Comando disponibile unicamente nei browser Project e dei cataloghi.

Duplicate Selected Consente di creare un duplicato dell'elemento selezionato nella stessa posizione.

Lock Selected Consente di bloccare gli elementi selezionati. I file già bloccati non vengono modificati. Se una cartella viene bloccata, vengono bloccati anche tutti i file e le sottocartelle in essa contenuti.

Unlock Selected Consente di sbloccare gli elementi selezionati.

Unmount Consente di disinstallare un qualsiasi volume online. Comando disponibile unicamente nel browser Workspace.

Per disinstallare un volume mentre Pro Tools è in esecuzione, utilizzare il comando Unmount del browser Workspace, oppure uscire da Pro Tools prima di disinstallare il volume.

Delete Selected Consente di eliminare gli elementi selezionati. Gli elementi eliminati nei browser Workspace, Project e dei volumi vengono eliminati direttamente dal disco. Nel browser dei cataloghi invece viene richiesto se si desidera eliminare gli elementi dal catalogo (senza modificare i dischi), oppure cancellare definitivamente i file ai quali gli elementi si riferiscono.

Comandi aggiuntivi di DigiBase Pro

Nei cataloghi sono disponibili i seguenti comandi aggiuntivi per la gestione dei commenti.

Per ulteriori informazioni sui commenti, vedere "Campi dei commenti" a pagina 32.

Copy OS 9 Finder Comments to Database Comments Consente di copiare i commenti del Finder OS 9 nei commenti del database di un elemento.

I commenti del Finder OS 9 (visualizzabili nella finestra Informazioni di OS 9) non sono supportati dalle finestre Informazioni di OS X. Utilizzare il comando Copy OS 9 Finder Comment to Database Comments per rendere disponibili tutti i commenti del Finder OS 9 memorizzati insieme ai supporti.

Copy Database Comments to Clip Names Consente di copiare i commenti del database nel nome della clip di un elemento.

Copy File Comments to Clip Names Consente di copiare i commenti dei file nel nome della clip di un elemento.

Visualizzazione e riquadri dei browser

Nei browser vengono visualizzati elenchi degli elementi organizzati in più colonne (nome del file, dimensioni, data di creazione e frequenza di campionamento). L'elenco degli elementi è suddiviso in due riquadri, uno fisso e uno di scorrimento. Le colonne possono essere collocate indistintamente in uno dei due riquadri e ridimensionate, disposte e ordinate nel modo desiderato.

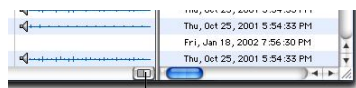
Riquadro fisso e di scorrimento

Le colonne del browser possono essere collocate indifferentemente nel riquadro fisso o nel riquadro di scorrimento. Si consiglia di posizionare le colonne utilizzate più frequentemente nel riquadro fisso e di spostare le restanti nel riquadro di scorrimento.

Per spostare colonne dal riquadro fisso al riquadro di scorrimento e vice versa:

■ Fare clic sull'intestazione e trascinare la colonna nel riquadro desiderato.

Per visualizzare o nascondere il riquadro di scorrimento:

■ Fare clic sull'icona Show/Hide (Mostra/nascondi) posta nell'angolo inferiore destro del riquadro fisso.

Icona Show/Hide

Ridimensionamento e disposizione delle colonne

Per riorganizzare la disposizione delle colonne all'interno di un riquadro:

■ Trascinare l'intestazione della colonna in una nuova posizione.

Per ridimensionare una colonna:

■ Trascinare il bordo dell'intestazione di colonna fino alla larghezza desiderata.

Viste preimpostate

Pro Tools consente di salvare fino a 5 viste preimpostate per ciascun tipo di browser e per la finestra Relink. Per richiamare una vista preimpostata è sufficiente fare clic sul relativo pulsante.

Ogni tipo di browser presenta viste preimpostate proprie:

- Il browser Workspace presenta cinque viste preimpostate.
- Tutti i browser dei volumi condividono cinque viste preimpostate.
- Tutti i cataloghi e il browser Project condividono cinque viste preimpostate.
- La finestra Relink presenta cinque viste preimpostate.

Per memorizzare una vista preimpostata:

1 Aprire un browser o la finestra Relink.

2 Disporre le colonne e le viste nel modo desiderato.

3 Tenere premuto il tasto Comando (Macintosh) o Ctrl (Windows) e fare clic su uno dei cinque pulsanti delle viste preimpostate.

Pulsanti delle viste preimpostate

Per richiamare una vista preimpostata:

- Fare clic sul pulsante della vista preimpostata desiderata.

Informazioni sulla vista preimpostata 1

La vista preimpostata 1 diventa la vista predefinita di tutti i browser dello stesso tipo che vengono aperti per la prima volta.

Ordinamento delle colonne

È possibile disporre le colonne in ordine crescente o decrescente e applicare fino a quattro livelli di ordine contemporaneamente.

Per ordinare gli elementi in base a una colonna:

- Fare clic sull'intestazione della colonna desiderata.

Talvolta può essere utile eseguire ordinamenti secondari (ad esempio, ordinare gli elementi anche in base alle colonne Tape e Timestamp).

Per aggiungere un ordinamento secondario:

- Premere il tasto Opzione e fare clic sull'intestazione della colonna corrispondente al criterio d'ordine secondario.

Ordinamento secondario

Per invertire l'ordine da crescente a decrescente:

- Fare clic sulla freccia posta all'estremità superiore della barra di scorrimento verticale.

Colonne

Nei browser, ogni riga di dati rappresenta un elemento di database (ad esempio un file, una sessione o un volume). Nelle colonne vengono visualizzati dati specifici relativi a ogni singolo elemento.

Status In questa colonna viene visualizzato lo stato degli elementi nel modo seguente.

Icone e visualizzazione dello stato

Icona	Testo	Stato
Nessuna	Nero	Online
Nessuna	Blu *corsivo*	Offline
T	Blu *corsivo*	Trasferimento

File Name Visualizza il nome del file, della cartella, del volume, del catalogo o della sessione. Questo campo di testo è modificabile in tutti i browser a eccezione dei cataloghi.

A Indica i volumi audio impostati solo per la registrazione (R), per la registrazione e la riproduzione (P) o per il trasferimento (T). Opzione disponibile unicamente nel browser Workspace.

V Indica i volumi video impostati solo per la registrazione (R), per la registrazione e la riproduzione (P) o per il trasferimento (T). Opzione disponibile unicamente nel browser Workspace.

Per ulteriori informazioni vedere "Impostazione di volumi audio e video" a pagina 58.

Kind Indica se il file è un file di sessione, un file audio o di altro tipo. Questo campo non può essere modificato.

Date Created Visualizza la data di creazione dell'elemento. Questo campo non può essere modificato.

Date Modified Visualizza la data dell'ultima modifica dell'elemento. Questo campo non può essere modificato.

Capacity Visualizza la capacità totale di un volume. Questo campo non può essere modificato.

Free Visualizza lo spazio inutilizzato all'interno di un volume. Questo campo non può essere modificato.

Duration Visualizza la durata, in tempo assoluto, del file, a prescindere dal formato di timecode. Questo campo non può essere modificato.

Number of Channels In questa colonna può essere visualizzato mono, stereo o 3–8 per i file multicanale supportati. Questo campo non può essere modificato.

Sample Rate Visualizza la frequenza di campionamento dell'elemento. Questo campo può essere modificato all'interno dei browser. Ciò può risultare utile per la gestione di file audio precedentemente aumentati o ridotti, oppure per effettuare la conversione forzata della frequenza di campionamento di un file da importare, che altrimenti non sarebbe stato convertito.

Bit Depth Visualizza la profondità bit dell'elemento. Questo campo non può essere modificato.

Format Visualizza il formato file dell'elemento corrente (WAV o AIFF). Questo campo non può essere modificato.

Waveform Visualizza la rappresentazione grafica di un file audio. Per ulteriori informazioni, vedere "Forme d'onda e ascolto" a pagina 33.

File Comment Visualizza eventuali commenti associati al file. I commenti dei file sono supportati unicamente dai file BWF e SD II (non dai file AIFF). I commenti dei file restano sempre associati al file al quale si riferiscono, anche se quest'ultimo viene copiato, convertito o trasferito. Per ulteriori informazioni, vedere "Campi dei commenti" a pagina 32.

Database Comment Visualizza i commenti degli utenti memorizzati all'interno del database, compresi i commenti del Finder. Disponibile unicamente nel browser Project e dei cataloghi. Per ulteriori informazioni, vedere "Campi dei commenti" a pagina 32.

Path Visualizza il percorso di directory dell'elemento.

UID Visualizza l'ID univoco dei file di Pro Tools.

Clip Name Visualizza il nome del file o il nome della clip Avid, nel caso l'elemento selezionato sia un file OMF. Il nome della clip appare nella timeline e nell'elenco delle regioni audio quando un file viene importato in una sessione. Questo campo può essere modificato solo nei cataloghi e può essere generato tramite uno dei comandi Copy Comments to Clip Name del menu Browser (vedere "Comandi aggiuntivi di DigiBase Pro" a pagina 28).

Tape Se è installato DigiTranslator™, in questa colonna viene visualizzato il nome originale del nastro Avid (se l'elemento è un file OMF). Se il file è stato originariamente registrato in una sessione di Pro Tools, in questo campo viene visualizzato il nome della sessione originale.

FPS Se è installato DigiTranslator, in questa colonna viene visualizzata la frequenza di frame dell'elemento selezionato (se l'elemento è un file OMF). Le frequenze visualizzate possono essere 24; 25; 29,97; 30; drop o non-drop.

Original Timestamp Visualizza gli indicatori data e ora originali dei file audio. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida di riferimento* di Pro Tools.

User Timestamp Visualizza (se ve ne sono) gli indicatori data e ora dei file audio definiti dall'utente. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida di riferimento* di Pro Tools.

Link Path Visualizza il percorso del file utilizzato per il nuovo collegamento. Disponibile unicamente nella finestra Relink.

Campi dei commenti

Commenti relativi a singoli file possono essere memorizzati all'interno dei relativi database e incorporati ai metadati dei file.

Esistono due tipi di campi dei commenti: dei file e del database.

Commenti dei file

I commenti dei file vengono memorizzati insieme ai metadati del file. Non tutti i tipi di file supportano i commenti. Durante il processo di indicizzazione i commenti dei file vengono memorizzati all'interno del database, per consentirne la ricerca e la visualizzazione anche se il file al quale si riferiscono è offline. I commenti dei file possono essere modificati dai browser, ma solo se i file o i supporti dai quali dipendono non sono di sola lettura.

Dal browser Project è possibile modificare e aggiungere commenti relativi ai file di sessione di Pro Tools. I commenti dei file non possono essere modificati dai cataloghi.

Commenti del database

(solo per cataloghi e browser Project)

Nel browser dei cataloghi, i commenti del database vengono memorizzati nel database del catalogo, mentre nel browser Project essi vengono memorizzati all'interno della sessione. I commenti del database possono essere costituiti da un massimo di 256 caratteri, sono modificabili, supportati da più piattaforme ed è possibile effettuare ricerche al loro interno. Per ulteriori informazioni vedere "Commenti e cataloghi" a pagina 67.

Aggiunta e modifica di commenti

Per aggiungere, visualizzare o modificare un commento:

1 Fare clic sul campo del commento.
Se necessario, il campo si espande per visualizzare l'intero contenuto.

2 Inserire o modificare il commento.

3 Premere Invio o fare clic all'esterno della casella di testo per chiuderla.

Forme d'onda e ascolto

Nella colonna Waveform sono visualizzate le forme d'onda degli elementi file audio. La modalità di visualizzazione delle forme d'onda dipende dai seguenti fattori:

- Le forme d'onda sono visualizzate in grigio se non sono state memorizzate nei metadati o nella cache delle forme d'onda.

Forme d'onda prima dell'elaborazione

- Le forme d'onda vengono visualizzate solo se sono state calcolate e memorizzate nei metadati o nella cache delle forme d'onda.
- Quando un file viene importato in una sessione, la relativa forma d'onda viene calcolata automaticamente (se necessario).

Forma d'onda visualizzata in un browser

La panoramica della forma d'onda viene memorizzata insieme al file o nella cartella Digidesign Databases (per ulteriori informazioni, vedere "Cache delle forme d'onda" a pagina 34).

Somma di forme d'onda per file multicanale

Le visualizzazioni delle forme d'onda di file stereo e multicanale vengono sommate.

Calcolo delle forme d'onda per la visualizzazione

Se un file audio non presenta una forma d'onda, è necessario calcolarla per renderla visibile all'interno del browser.

Per calcolare le forme d'onda in un browser:

1 Selezionare in un browser dei file audio o delle cartelle online.

2 Scegliere Calculate Waveform dal menu Browser.

Ascolto di file audio

Gli elementi audio possono essere ascoltati nei browser di DigiBase prima di essere importati, copiati o eliminati.

L'ascolto viene indirizzato attraverso Direct I/O e segue il percorso di ascolto principale selezionato nel riquadro Output della finestra di dialogo I/O Setup di Pro Tools. Il livello del segnale dipende dal livello del Master Fader (o ingresso Aux) impostato nel percorso di ascolto.

Se ascoltati in DigiBase, i file audio interleaved con più di due canali vengono missati in mono. I file multi-mono devono invece essere ascoltati uno per volta.

 Alcune operazioni di Pro Tools possono provocare temporanee interruzioni dell'ascolto in DigiBase.

Per ascoltare dall'inizio un file audio in un browser:

1 Selezionare il file audio desiderato dall'elenco degli elementi di un browser. Assicurarsi che la finestra del browser sia in primo piano (attiva).

2 Premere la barra spaziatrice. Se il browser del file è la finestra attiva, tramite la barra spaziatrice è possibile avviare e interrompere la riproduzione audio.

– o –

Fare clic sull'icona dell'altoparlante (a sinistra delle forme d'onda) e tenere premuto il pulsante del mouse. La riproduzione si interrompe quando il pulsante del mouse viene rilasciato.

Per ascoltare un file in looping:

1 Premere Opzione-barra spaziatrice.

2 Premere di nuovo Opzione-barra spaziatrice per interrompere la riproduzione in looping.

– o –

Tenere premuto il tasto Opzione (Macintosh) o Alt (Windows) e fare clic su una forma d'onda.

Per ascoltare un file audio a partire da un punto specifico:

■ Fare clic nel punto desiderato della forma d'onda e tenere premuto il pulsante del mouse. La riproduzione si interrompe quando il pulsante del mouse viene rilasciato.

Ascolto di un file audio

Cache delle forme d'onda

In un file di cache delle forme d'onda vengono archiviate tutte le forme d'onda che non possono essere memorizzate nel file audio al quale si riferiscono, come nel caso di file di sola lettura, file appartenenti a volumi di rete o ad altri volumi di sola lettura e file interleaved. La cache globale delle forme d'onda è archiviata nella cartella Digidesign Databases del volume di avvio di Pro Tools. Nel caso di volumi abilitati per la scrittura, la cache viene memorizzata insieme ai file Digidesign Database del volume.

Selezione di elementi

Per selezionare singoli elementi in un browser:

■ Fare clic sull'icona dell'elemento. Una volta selezionato, il nome dell'elemento viene evidenziato.

Per selezionare più elementi:

■ Selezionare con la cornice intermittente un gruppo di elementi, oppure premere il tasto delle maiuscole e fare clic sugli elementi desiderati. Per selezionare più elementi non contigui, fare clic tenendo premuto il tasto Comando (Macintosh) o Ctrl (Windows).

Per selezionare tutti gli elementi in elenco:

■ Premere i tasti Comando-A (Macintosh) o Ctrl-A (Windows).

Per selezionare tutti i file di trasferimento della finestra corrente:

■ Scegliere Select Transfer Files dal menu Browser.

Per selezionare tutti i file offline:

■ Scegliere Select Offline Files dal menu Browser.

Per selezionare tutti i file online:

■ Scegliere Select Online Files dal menu Browser.

Per invertire la selezione corrente:

■ Scegliere Invert Selected dal menu Browser.

Spostamento, copia, duplicazione ed eliminazione di elementi

Le operazioni di spostamento, copia, duplicazione ed eliminazione di elementi all'interno dei browser seguono le stesse regole e procedure in uso nel sistema operativo.
Ad esempio, un file spostato in un altro volume viene copiato; un messaggio di Pro Tools avvisa se l'elemento sta per essere sovrascritto o sostituito. Analogamente, un elemento trascinato dal browser di un catalogo al browser di un volume viene copiato.

Spostamento di elementi

Per spostare uno o più elementi:

1 Selezionare gli elementi desiderati e trascinarli nella nuova posizione. Se gli elementi vengono spostati in una posizione diversa dello stesso volume, essi vengono semplicemente spostati, mentre se vengono collocati all'interno di un volume differente, vengono copiati.

È possibile trascinare elementi direttamente nella timeline o nell'elenco delle regioni audio della sessione corrente. Vedere "Importazione di audio, tracce e sessioni tramite trascinamento della selezione" a pagina 41.

Copia di elementi

Per copiare e spostare uno o più elementi:

■ Selezionare gli elementi desiderati, quindi premere il tasto Opzione e trascinarli nella nuova posizione.

Duplicazione di elementi

Per duplicare uno o più elementi:

1 Selezionare gli elementi desiderati.

2 Premere Comando-D oppure scegliere Duplicate Selected dal menu Browser.

Eliminazione di elementi e cartelle

È possibile selezionare ed eliminare file e cartelle da qualsiasi browser. Un elemento non può essere eliminato unicamente se risiede all'interno di un volume di sola lettura.

Se si utilizza DigiBase Pro, vedere "Eliminazione di voci di catalogo" a pagina 36 per ulteriori informazioni.

Per eliminare uno o più elementi:

1 Selezionare gli elementi desiderati.

2 Premere Canc oppure scegliere Delete Selected dal menu Browser.

3 Viene richiesto se si desidera eliminare in modo permanente i file selezionati dal disco. Fare clic su Delete per procedere, oppure su Cancel per lasciare inalterati file e disco.

Per non visualizzare la finestra di dialogo di avviso, tenere premuto il tasto Opzione mentre si preme Canc (o si sceglie Delete Selected).

Per eliminare dei file bloccati:

1 Selezionare gli elementi desiderati.

2 Premere i tasti Comando-Canc (Macintosh) o Ctrl-Canc (Windows).

Eliminazione di voci di catalogo

(solo per DigiBase)

Se si decide di eliminare una cartella o un elemento da un catalogo di DigiBase Pro, è necessario scegliere se eliminare soltanto l'alias dal catalogo o il file vero e proprio dal disco.

Per eliminare un elemento da un catalogo:

1 Aprire un catalogo e selezionare uno o più elementi.

2 Premere Canc oppure scegliere Delete Selected dal menu Browser.

3 Quando richiesto, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per rimuovere i file alias degli elementi selezionati dal catalogo, fare clic su Aliases.
- Per eliminare gli elementi selezionati dal disco (e rimuovere i relativi alias dal catalogo), fare clic su Files.

Eliminazione di cartelle nei cataloghi

Se si elimina una cartella da un catalogo, la cartella non viene definitivamente eliminata anche dal disco (anche se si sceglie di eliminare tutti i file dal disco). Poiché i cataloghi sono "istantanee" degli elementi, gli alias includono unicamente i file che risiedono nella cartella corrispondente al momento della creazione del catalogo. Per evitare la perdita di dati, le cartelle non vengono mai eliminate dal disco, anche se si dovesse scegliere di eliminare i file veri e propri anziché gli alias.

Ricerca di elementi

DigiBase offre potenti funzionalità di ricerca che consentono di trovare rapidamente file, cartelle, ecc.

Dal browser Workspace è possibile effettuare ricerche all'interno di più volumi e cataloghi (se disponibili). Da tutti gli altri browser è possibile eseguire ricerche unicamente all'interno degli elementi visualizzati nel browser.

Durante le operazioni di ricerca, nell'elenco degli elementi o nel riquadro dei risultati della ricerca vengono visualizzate unicamente le voci che soddisfano i criteri di ricerca specificati.

DigiBase Pro consente di impostare più criteri per un'unica ricerca e di eseguire ricerche all'interno dei cataloghi.

La finestra Relink offre funzioni di ricerca speciali che consentono di trovare e ricollegare i file mancanti. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 4, "Collegamenti e finestra Relink".

Funzioni di ricerca comuni a tutti i sistemi

Tutti i sistemi presentano le seguenti funzionalità di ricerca:

- Ricerca in base a nome, tipo e data di modifica dell'elemento.
- I risultati della ricerca vengono visualizzati nell'elenco degli elementi e possono essere immediatamente selezionati per essere ascoltati, copiati o altro. Nel browser Workspace, i risultati della ricerca vengono visualizzati in un riquadro separato.
- Possibilità di utilizzare modificatori della sintassi di ricerca, quali OR, caratteri jolly e maggiore di/minore di. Vedere "Modificatori di ricerca" a pagina 38.

• Modalità di ricerca rapida o avanzata. Nella modalità di ricerca rapida, i caratteri jolly vengono aggiunti automaticamente, per consentire un più rapido inserimento dei dati durante la ricerca, mentre nella modalità avanzata i caratteri jolly devono essere specificati, per consentire ricerche più precise. Per ulteriori informazioni, vedere "Modalità di ricerca" a pagina 39.

Funzioni di ricerca di DigiBase Pro (solo per sistemi Pro Tools TDM)

Con DigiBase Pro è inoltre possibile:

• Effettuare ricerche in base ai dati contenuti in qualsiasi colonna, quale commenti, frequenza di campionamento, formato e così via.

• Salvare i risultati della ricerca in un nuovo catalogo (i cataloghi sono disponibili unicamente nei sistemi TDM).

Per effettuare una ricerca all'interno del browser corrente:

1 Fare clic sull'icona di ricerca per visualizzare il relativo riquadro oppure premere Comando-F (Macintosh) o Ctrl-F (Windows).

Icona e riquadro di ricerca

2 In tutti i sistemi, digitare del testo all'interno del campo File Name per effettuare la ricerca in base al nome, oppure specificare una data o selezionare un tipo di file/elemento dal menu a comparsa. Per ulteriori informazioni, vedere "Inserimento dei criteri di ricerca" a pagina 37.

– o –

Se si utilizza DigiBase Pro, scegliere i criteri di ricerca aggiuntivi desiderati. Premere Tab per spostarsi nel campo di ricerca successivo, oppure tasto delle maiuscole-Tab per spostarsi nel campo precedente.

3 Fare clic sul pulsante Search, oppure premere il tasto A capo (Macintosh) o Invio (Windows).

La ricerca viene avviata (il pulsante Search si trasforma in Stop). I risultati della ricerca vengono visualizzati nell'elenco degli elementi.

Per interrompere una ricerca:

■ Fare clic sul pulsante Stop durante la ricerca.

La routine di ricerca viene bloccata e il pulsante Stop ridiventa Search. I risultati già trovati restano visualizzati, così come le voci specificate nei campi di ricerca.

Per reimpostare una ricerca:

■ Fare clic su Reset per cancellare tutti i criteri impostati e ritornare alla vista principale del browser (tutti gli elementi visualizzati).
Il riquadro di ricerca rimane aperto.

Per chiudere il riquadro di ricerca e ritornare alla vista completa del browser:

■ Fare clic sull'icona di ricerca per chiudere il riquadro di ricerca.

La ricerca viene interrotta, il riquadro con i risultati della ricerca viene chiuso e nella finestra viene di nuovo visualizzata la vista principale del browser.

Inserimento dei criteri di ricerca

Formato dei campi e ricerca

Segue una descrizione dei formati di dati disponibili (non tutti i campi di ricerca sono disponibili in tutti i sistemi).

Campi di testo Consentono l'inserimento diretto di testo di qualsiasi tipo. Per impostazione predefinita, questi campi sono vuoti.

Menu a comparsa Contengono opzioni per alcuni campi. Ad esempio, il menu a comparsa Bit Depth consente di scegliere tra le opzioni Any, 16-bit o 24-bit.

Campo Date and Time Accetta l'inserimento di data e ora in vari formati.

Campo Time Code Accetta il formato di timecode standard di Pro Tools: hh:min:sec:msec.

Modificatori di ricerca

Alcuni campi presentano menu a comparsa contenenti *modificatori* che limitano i criteri di ricerca specificati nel campo.

I modificatori disponibili sono:

- Uguale a (=)
- Minore di (<)
- Maggiore di (>)
- Minore o uguale a (<=)
- Maggiore o uguale a (>=)
- Diverso da (≠)
- Compreso tra (< >)

Nota sul modificatore 'Compreso tra' Quando si attiva questo modificatore viene inserito un secondo campo di ricerca che consente di specificare un intervallo tra due valori (ad esempio due date). Verranno ricercati tutti gli elementi che rientrano tra i due valori specificati.

Caratteri jolly (* e ?)

Per effettuare una ricerca con caratteri jolly, inserire un asterisco (*) all'inizio o alla fine di un testo. Ad esempio, per trovare tutti i file il cui nome termina con *scratch*, specificare **scratch* nel campo Search. Verranno rilevati nomi di file quali *vocal.scratch*, *dialog2.scratch* e così via.

Il punto interrogativo (?) corrisponde invece a un singolo carattere jolly. Ad esempio, se nel campo Search si digita il testo *c?sa*, verranno rilevate occorrenze quali *casa* o *cosa*, mentre se si specifica il testo *c*sa*, sarà possibile trovare risultati quali *cambusa*, *corsa*, *casa*, *cosa* e così via.

Ricerche OR

I pulsanti più (+) e meno (–) consentono di inserire ed eliminare righe OR, al fine di trovare risultati che soddisfino i criteri specificati nella prima riga o (OR) nelle righe successive.

Per inserire una riga OR:

1 Fare clic sul pulsante più (+) e inserire una riga OR identica alla riga precedente ma con i campi di ricerca vuoti. Fare di nuovo clic sul pulsante più (+) per inserire un'altra riga OR sotto la precedente. Una riga OR vuota non modifica in alcun modo la ricerca.

2 Specificare i criteri di ricerca. Ad esempio, per trovare tutti i file denominati Cane o Gatto, specificare Cane nel primo campo Find, inserire una riga OR, specificare Gatto nel secondo campo Find e fare clic su Search.

Per rimuovere righe OR:

■ Per eliminare l'ultima riga OR, fare clic sul pulsante –.

Ricerche AND

Se in un campo di testo vengono inserite due o più parole, verrà effettuata la ricerca dei file il cui nome contiene tutte le parole specificate. Ad esempio, se si digita "cane gatto" (senza virgolette), vengono rilevati unicamente i file contenenti le parole *cane* e *gatto*.

Virgolette e stringhe di testo

Il testo tra virgolette viene cercato come un'unica stringa di testo. Ad esempio, se nel campo del nome viene specificato "cani e gatti" (tra virgolette), verranno considerati corrispondenti solo gli elementi il cui nome contiene l'intera stringa *cani e gatti*.

Modalità di ricerca

DigiBase presenta due diverse modalità di ricerca:

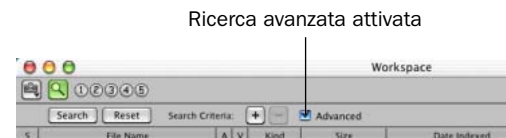
Modalità di ricerca rapida In questa modalità di ricerca vengono inseriti automaticamente caratteri jolly all'inizio e alla fine della stringa di testo specificata. Ad esempio, una ricerca rapida di *cani* consentirà di trovare *canile*, *cani_cuccioli* e *gatti_cani*.

Modalità di ricerca avanzata In questa modalità di ricerca non vengono automaticamente inseriti caratteri jolly. Di conseguenza, una ricerca avanzata di *Cane* consentirà di trovare *Grosso cane*, ma non *Cani*, a meno che non venga manualmente inserito un carattere jolly (can?), come illustrato nella sezione "Caratteri jolly (* e ?)" a pagina 38.

La modalità di ricerca avanzata è inoltre in grado di riconoscere le *interruzioni di parola*, come i caratteri di sottolineatura e le lettere maiuscole. Ad esempio, una ricerca avanzata di *Cane* permetterà di rilevare le occorrenze *Grosso_Cane* (Grosso+carattere di sottolineatura+Cane) e *GrossoCane*, ma non *GrossiCani*.

Per attivare la modalità di ricerca avanzata:

- Fare clic sulla casella Advanced.

Ricerca avanzata attivata

Riquadro di ricerca

Per ritornare alla modalità di ricerca rapida:

- Fare di nuovo clic sulla casella Advanced.

Il passaggio da una modalità di ricerca a un'altra è possibile in tutti i browser di DigiBase.

Informazioni sul processo di ricerca

Le operazioni di ricerca vengono condotte in due fasi; ogni fase è indicata nel riquadro di ricerca (e nella finestra Task) in corrispondenza di Search Status.

Ricerca all'interno dei database In primo luogo viene eseguita una ricerca all'interno dei database esistenti. Nonostante questa sia la fase più rapida, il grado di accuratezza della ricerca dipende esclusivamente dall'accuratezza dei database (in altre parole, se i database non sono stati aggiornati è possibile che i file cercati non vengano trovati).

Ricerca all'interno del file system Questa seconda fase della ricerca non è rapida come la prima ma è più approfondita, in quanto non si basa sul livello di aggiornamento dei database.

Ogni fase viene portata a termine prima dell'inizio della fase successiva.

Salvataggio dei risultati della ricerca in un catalogo

(solo per DigiBase Pro)

Per salvare i risultati di una ricerca come nuovo catalogo:

1 Premere Comando-A per selezionare tutte le voci dell'elenco elementi.

2 Scegliere Create Catalog dal menu Browser.

Per ulteriori informazioni, consultare il Capitolo 7, "Cataloghi di DigiBase Pro".

Importazione di audio, tracce e sessioni tramite trascinamento della selezione

La Figura 4 illustra alcune delle opzioni di importazione dei supporti (file audio e dati di sessione) disponibili in DigiBase. Vedere "Importazione di audio" a pagina 41 e "Importazione di sessioni e tracce" a pagina 43.

Figura 4. Importazione dai browser tramite trascinamento della selezione

Importazione di audio

I file dei supporti possono essere trascinati nella sessione corrente come indicato di seguito.

 Durante l'importazione, gli elementi non vengono sempre convertiti e copiati. Per informazioni dettagliate, vedere "Conversione dei file durante l'importazione" a pagina 43 e "Copia durante l'importazione" a pagina 44.

 L'importazione tramite trascinamento della selezione non porta necessariamente in primo piano la finestra Edit. Ad esempio, se si trascina un file da un browser in una traccia, il browser di origine resta in primo piano (non la finestra Edit). Prima di continuare, verificare sempre qual è la finestra attiva in primo piano.

Per importare file audio nell'elenco delle regioni audio:

1 Selezionare gli elementi desiderati nel browser.

2 Trascinare gli elementi nell'elenco regioni audio della sessione corrente.

Per importare file audio in una traccia esistente:

1 Selezionare un file audio nel browser.

2 Trascinare il file sopra una traccia esistente, nel punto desiderato. Il file viene importato e inserito nel punto in cui è stato rilasciato.

Per importare file audio come nuove tracce:

1 Selezionare gli elementi desiderati nel browser.

2 Premere il tasto delle maiuscole e trascinare gli elementi in un punto qualsiasi della finestra Edit.

– o –

Trascinare gli elementi in un punto vuoto della finestra Edit, sopra o tra le tracce.

Per importare file audio in una traccia ed eseguirne lo spotting:

1 Attivare la modalità Spot.

2 Selezionare un file audio nel browser.

3 Trascinare gli elementi sopra un ordine di riproduzione delle tracce della timeline di Pro Tools. Viene visualizzata la finestra di dialogo Spot.

4 Specificare la posizione del timecode desiderata (punto in cui eseguire lo spotting dell'elemento importato).

La modalità Auto Spot non è supportata durante l'importazione dai browser di DigiBase. Importare prima gli elementi nell'elenco delle regioni audio, quindi trascinarli nella posizione desiderata per utilizzare la modalità Auto Spot. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida di riferimento di Pro Tools.

Per importare file audio ed effettuarne lo spotting di tramite le forme d'onda:

1 Premere Comando (Macintosh) o Ctrl (Windows) e fare clic su una forma d'onda, approssimativamente nel punto da importare nella traccia.

2 Tenere premuto Comando (o Ctrl) e trascinare la forma d'onda sopra una traccia audio esistente e compatibile.

Agganciamento in testa o in coda

Per importare un elemento e agganciarlo in testa a una traccia:

■ Premere Control (Macintosh) o Start (Windows) e trascinare l'elemento sopra una traccia.

Per agganciare un elemento in testa a una traccia e copiarlo nella cartella Audio Files della sessione:

■ Premere Control-Opzione (Macintosh) o Start-Alt (Windows) e trascinare l'elemento sopra una traccia.

Per agganciare un elemento in coda a una traccia:

■ Premere Control-Comando (Macintosh) o Start-Ctrl (Windows) e trascinare l'elemento sopra una traccia.

Per agganciare un elemento in coda a una traccia e copiarlo nella cartella Audio Files della sessione:

■ Premere Control-Comando-Opzione (Macintosh) o Start-Ctrl-Alt (Windows) e trascinare l'elemento sopra una traccia.

Importazione di sessioni e tracce

È possibile trascinare file di sessione nella sessione corrente per importare (ed eseguire lo spotting di) file audio, tracce e dati di sessione.

- Se si trascina una sessione nell'elenco delle regioni audio della sessione corrente, vengono importate tutte le regioni audio della sessione, ma non le tracce.
- In Pro Tools LE, se si trascina una sessione in un ordine di riproduzione tracce vengono importate tutte le tracce audio della sessione.
- In Pro Tools per sistemi TDM, se si trascina una sessione in un ordine di riproduzione tracce viene aperta la finestra di dialogo Import Session Data, dove è possibile selezionare le tracce e gli attributi da importare. I dati della sessione importata vengono avviati non appena la sessione viene rilasciata nella timeline.

Per importare tracce e altri dati di sessione tramite trascinamento della selezione:

1 Aprire un browser.

2 Selezionare e trascinare un file di sessione di Pro Tools nella sessione corrente nel modo seguente:

- Trascinare il file sopra una traccia esistente per sovrapporre o sovrascrivere i dati della traccia di destinazione. Tenere premuto il tasto delle maiuscole durante il trascinamento della selezione per sostituire l'ordine di riproduzione tracce corrente con le tracce importate (il tasto delle maiuscole consente di preconfigurare le impostazioni della finestra di dialogo Import Session Data descritta di seguito).
- Trascinare il file in uno spazio vuoto (non occupato da tracce) della timeline della finestra Edit per creare nuove tracce per i dati di sessione importati.
- Configurare la finestra di dialogo Import Session Data nel modo appropriato. Per informazioni relative alla finestra di dialogo Import Session Data, consultare la *Guida di riferimento* di Pro Tools.

Conversione dei file durante l'importazione

Per impostazione predefinita, i file inseriti nella sessione tramite trascinamento della selezione fanno sempre riferimento ai supporti originali, a meno che essi non appartengano a un volume di trasferimento o si verifichi uno dei seguenti casi:

- La frequenza di campionamento non corrisponde.
- La profondità bit non corrisponde.
- Il file è compresso.
- Il file è di tipo interleaved multicanale.
- Il formato del file è diverso da quello della sessione corrente.

- Il file è in formato WAV, ma è stata attivata l'opzione di conversione in AES31/BroadcastWave di tutti i file WAV importati.

La qualità di conversione della frequenza di campionamento dipende dalle impostazioni selezionate in Pro Tools.

Se formato del file e profondità bit corrispondono e il file si trova all'interno di un volume prestazioni valido, è possibile disattivare la conversione automatica della frequenza di campionamento (ad esempio, nel caso di importazioni finalizzate ad ascolti di prova o nei casi in cui la velocità di riproduzione non è fondamentale).

Per disattivare la conversione automatica durante l'importazione:

■ Premere i tasti Comando-maiuscole (Macintosh) o Ctrl-Maiusc (Windows) e trascinare l'elemento da importare dal browser alla timeline.

– o –

■ Importare i file audio tramite le opzioni del menu dell'elenco delle regioni audio o del menu File.

Se gli elementi importati sono offline o memorizzati all'interno di volumi di trasferimento, sarà necessario ricollegarli a file residenti su volumi idonei alla registrazione o alla riproduzione. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 4, "Collegamenti e finestra Relink".

Copia durante l'importazione

Se non è necessario eseguire una conversione e i file si trovano all'interno di un volume prestazioni valido, Pro Tools farà riferimento alla versione originale dei supporti. È inoltre possibile copiare i supporti durante l'importazione tramite i comandi della tastiera o tramite l'opzione Automatically Copy Files on Import. Le copie create vengono archiviate nella cartella Audio Files della sessione.

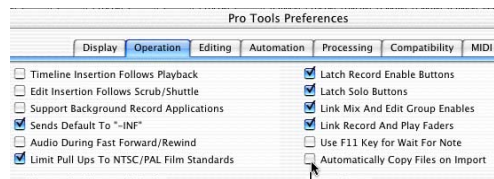
Per copiare manualmente i file durante l'importazione:

■ Tenere premuto il tasto Opzione (Macintosh) o Alt (Windows) e trascinare i file. Una copia dei file viene archiviata nella cartella Audio Files della sessione.

Se si importano sessioni o tracce, tramite la finestra di dialogo Import Session Data è possibile specificare se fare riferimento al supporto originale oppure copiarlo.

Per copiare automaticamente i file durante l'importazione:

1 Scegliere Setup > Preferences e aprire la scheda Operations.

2 Attivare l'opzione Automatically Copy Files on Import.

Opzione Automatically Copy Files on Import

3 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Preferences.

Uso dell'opzione Undo dopo l'importazione

Se si seleziona l'opzione Undo dopo l'importazione, i file interessati vengono rimossi dalla timeline. Gli elementi importati restano comunque nella sessione (nell'elenco delle regioni audio e nel browser Project) e vengono contrassegnati come offline.

Se i file non vengono rimossi o eliminati dalla sessione manualmente, verranno rilevati come file mancanti alla successiva apertura della sessione.

capitolo 4

Collegamenti e finestra Relink

In questo capitolo vengono descritte la funzione dei collegamenti all'interno delle sessioni e le modalità di gestione e ripristino dei collegamenti tra le sessioni o i cataloghi e i file audio associati.

I collegamenti e la finestra Relink sostituiscono le funzionalità della finestra di dialogo "Where is..." delle versioni precedenti di Pro Tools.

Introduzione

Le sessioni di Pro Tools sono costituite da riferimenti o *collegamenti* a file audio e ad altri supporti di sessione. Per poter essere riprodotti all'interno di una sessione, i file audio devono risiedere in volumi prestazioni validi ed essere correttamente collegati.

I seguenti tipi di file non sono riproducibili:

File di trasferimento File memorizzati all'interno di volumi non idonei per la riproduzione, quali volumi di rete o CD-ROM.

File mancanti File che non si trovano dove dovrebbero essere per la sessione, perché sono stati spostati o perché sono memorizzati all'interno di volumi non installati (offline).

Il processo di riacquisizione dei file di trasferimento o mancanti viene definito ricollegamento. Le procedure di ricollegamento possono talvolta richiedere alcune operazioni secondarie.

- I file di trasferimento devono prima essere copiati in un volume prestazioni valido, per consentire il ricollegamento della sessione alle copie dei file memorizzate sul volume prestazioni, anziché ai file di trasferimento originali.
- I file mancanti vengono cercati all'interno di tutti i volumi e la sessione corrente viene ricollegata al nuovo percorso dei file trovati.
- Se i file risiedono all'interno di volumi offline, è necessario installare i volumi (renderli online) prima di poter ricollegare i file.

I cataloghi di DigiBase Pro presentano opzioni di ricollegamento proprie. Vedere "Procedure di ricollegamento e file alias nei cataloghi" a pagina 55.

Quando eseguire il ricollegamento

Pro Tools consente di effettuare il ricollegamento dei file all'apertura della sessione o dopo averla aperta:

◆ Se i file vengono ricollegati all'apertura della sessione, tutti i supporti della sessione risulteranno immediatamente eseguibili. La procedura di ricollegamento può essere effettuata in automatico oppure manualmente. Vedere "Apertura di una sessione con file mancanti" a pagina 49.

◆ Se si decide di ricollegare i file in un secondo momento (dopo l'apertura della sessione), la sessione si aprirà molto rapidamente, ma tutti gli elementi mancanti risulteranno offline e non eseguibili. Per ricollegare gli elementi offline necessari, accedere al browser Project. Vedere "File mancanti in una sessione aperta" a pagina 50.

File di trasferimento

A differenza dei file mancanti, i file di trasferimento vengono rilevati, ma si trovano all'interno di volumi non idonei per la riproduzione, quali unità CD-ROM o di rete. Tali volumi sono visualizzati come volumi di trasferimento (T) all'interno del browser Workspace.

Apertura di una sessione con file di trasferimento

Se all'apertura di una sessione vengono rilevati file residenti all'interno di volumi non idonei per la riproduzione, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto di copiare tali file in un volume prestazioni valido. Eseguire una delle seguenti operazioni:

◆ Fare clic su Yes per aprire la finestra di dialogo Copy and Relink.

– o –

◆ Fare clic su No per aprire la sessione con tutti i file di trasferimento offline. Nel browser Project della sessione, i file di trasferimento vengono contrassegnati da una "T" nella colonna Status.

File di trasferimento in una sessione aperta

Per rendere i file di trasferimento eseguibili all'interno di una sessione:

1 Scegliere Windows > Show Project Browser.

2 Fare doppio clic sulla cartella Audio Files per visualizzare tutti i file audio in essa contenuti.

3 Scegliere Select Transfer Files dal menu Browser.

4 Scegliere Copy and Relink dal menu Browser.

5 Specificare il percorso di un volume prestazioni valido in cui memorizzare i file copiati su e fare clic su OK.

6 Ripetere la stessa procedura per i file video e di dissolvenza, se necessario.

Copy and Relink

Il comando Copy and Relink è un'opzione di gestione file disponibile nel browser Project e nei cataloghi di DigiBase Pro.

L'opzione Copy and Relink consente di copiare rapidamente i file di trasferimento e ricollegare la sessione o il catalogo alle copie anziché agli originali.

Per copiare elementi in una nuova posizione e ricollegare la sessione/il catalogo alle copie:

1 Scegliere Windows > Show Project Browser.

– o –

Aprire il catalogo o la sessione desiderata.

2 Selezionare gli elementi da copiare e ricollegare. È possibile selezionare qualsiasi file di supporto (online, offline e di trasferimento).

3 Scegliere Copy and Relink Selected dal menu Browser.

4 Se si desidera modificare la destinazione predefinita delle copie (la cartella Audio Files della sessione), specificare un altro percorso e fare clic su Choose.

5 I file vengono copiati nella destinazione prescelta e la sessione o il catalogo vengono ricollegati in background.

File mancanti

I file risultano mancanti se non vengono rilevati nella stessa posizione in cui si trovavano al momento dell'ultimo salvataggio della sessione. Ciò si verifica nel caso i file o la cartella della sessione vengano spostati, oppure se i file si trovano all'interno di un volume non installato.

Apertura di una sessione con file mancanti

Per aprire una sessione in cui sono stati rilevati file mancanti:

1 All'apertura della sessione, vengono visualizzati tutti i supporti disponibili, quindi vengono rilevati gli eventuali file mancanti e viene richiesto come si desidera procedere. (Se vengono rilevati file non idonei per la riproduzione, vedere "File di trasferimento" a pagina 48.)

Avviso di file mancanti all'apertura di una sessione

2 Selezionare una delle opzioni disponibili e fare clic su OK.

Automatically Find and Relink

L'opzione Automatically Find and Relink consente di ricollegare la sessione ai supporti necessari in modo rapido e semplice, ma non permette di confrontare i file o verificare i collegamenti e, una volta selezionata, non può essere annullata. L'opzione Automatically Find and Relink consente di:

- Cercare in tutti i volumi prestazioni validi elementi con nome, ID, formato e lunghezza corrispondenti a quelli dei file mancanti.
- Collegare gli elementi mancanti alle prime corrispondenze rilevate.
- Convalidare tutti i collegamenti possibili in background.

Se convalidati, i collegamenti sono definitivi e, una volta aperta la sessione, non possono più essere annullati. Per ripristinare i collegamenti precedenti è necessario chiudere la sessione senza salvare le modifiche.

- Se non è possibile eseguire tutti i collegamenti necessari, viene aperta la finestra Task e all'interno del riquadro Paused Tasks viene visualizzato un avviso di operazione non riuscita. Fare doppio clic sull'icona Task per aprire la finestra Relink e ricollegare manualmente i file mancanti.

L'avviso di operazione non riuscita rimane visualizzato nella finestra Task anche dopo il ricollegamento manuale di tutti i file mancanti. Per eliminare le operazioni non riuscite è necessario selezionarle e cancellarle manualmente. Vedere "Informazioni sulle operazioni non riuscite" a pagina 74.

Manually Find and Relink

Questa opzione consente di aprire la finestra Relink. Utilizzare la finestra Relink per cercare, confrontare, verificare e ricollegare i file mancanti. È possibile ricollegare un file per volta o più file contemporaneamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Finestra Relink" a pagina 51.

Skip All

L'opzione Skip All consente di ignorare tutti i file e le dissolvenze mancanti e aprire la sessione rapidamente, utilizzando solo i supporti disponibili. I file mancanti vengono contrassegnati come offline all'interno della sessione e visualizzati in *corsivo* nell'elenco delle regioni audio e nel browser Project.
Le dissolvenze mancanti vengono invece rigenerate, sempre che i file a cui fanno riferimento siano online.

Regenerate Missing Fades

Attivare questa opzione per escludere le dissolvenze dal processo di ricollegamento (le dissolvenze verranno invece ricalcolate). Questa opzione risulta disponibile unicamente se viene selezionata l'opzione Automatically Find and Relink o Manually Find and Relink.

File mancanti in una sessione aperta

Il browser Project consente di selezionare e ricollegare i file mancanti desiderati.

Per ricollegare file offline o mancanti da una sessione aperta:

1 Scegliere Windows > Show Project Browser.

2 Scegliere Relink Offline dal menu Browser per aprire la finestra Relink.

3 Configurare la finestra Relink in base alle necessità. Per ulteriori informazioni, vedere "Finestra Relink" a pagina 51.

Per ricollegare file selezionati da una sessione aperta:

1 Scegliere Windows > Show Project Browser.

2 Selezionare i file da ricollegare. È possibile ricollegare file di qualsiasi tipo, anche non offline.

3 Scegliere Relink Selected dal menu Browser.

4 Configurare la finestra Relink in base alle necessità. Per ulteriori informazioni, vedere "Finestra Relink" a pagina 51.

Finestra Relink

La finestra Relink contiene tutti gli strumenti necessari per le operazioni di ricollegamento.

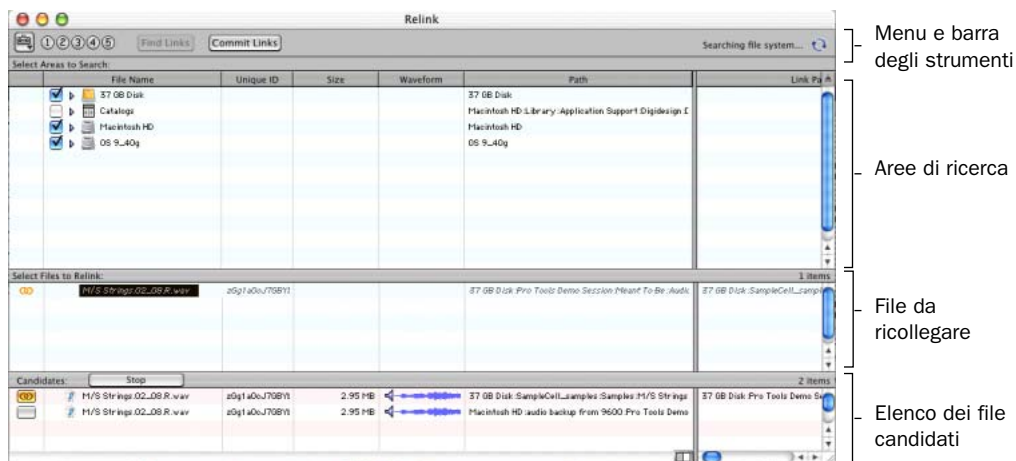



Figura 5. Principali elementi della finestra Relink

La finestra Relink è costituita dai seguenti elementi:

Menu e barra degli strumenti La barra degli strumenti contiene il menu Relink, le viste preimpostate e i pulsanti di ricollegamento. Lo stato della finestra è visualizzato all'estrema destra della barra.

Areas to Search Consente di selezionare i volumi nei quali cercare gli elementi mancanti.

Files to Relink Visualizza un elenco di tutti i file mancanti.

Candidates Visualizza un elenco di file che soddisfano i "criteri di ricollegamento" di un particolare file mancante. Il pulsante di collegamento posto accanto al nome di ciascun file candidato può essere attivato o disattivato per collegare (o non collegare) il file candidato proposto al file mancante selezionato.

Dalla finestra Relink è possibile controllare tutte le fasi del processo di ricollegamento.

Nelle sezioni seguenti viene descritto come:

- Aprire la finestra Relink.
- Selezionare i volumi e le cartelle in cui effettuare la ricerca (o da escludere dalla ricerca).
- Cercare, confrontare e collegare singoli file a uno o più file candidati.
- Cercare e collegare rapidamente più file contemporaneamente, con la possibilità di modificare i criteri di ricerca dei file.
- Attivare e disattivare i collegamenti dei file candidati.
- Confrontare e rivedere i collegamenti prima di convalidarli.

Apertura della finestra Relink

Se si apre una sessione che presenta file mancanti, selezionare l'opzione Manually Find and Relink per aprire la finestra Relink.

La finestra Relink può essere visualizzata anche dopo l'apertura della sessione.

Per accedere alla finestra Relink da una sessione aperta:

1 Scegliere Windows > Show Project Browser.

2 Scegliere Relink Offline dal menu Browser.

Selezione di aree di ricerca

Per limitare l'area di ricerca dei file mancanti, selezionare i volumi e le cartelle desiderate nel riquadro denominato Areas to Search. Questa operazione può velocizzare il processo di ricollegamento, in quanto limita il numero dei volumi e delle cartelle in cui viene effettuata la ricerca. Inoltre, l'esclusione di cartelle specifiche dalla ricerca consente di ricollegare la sessione o il catalogo alla copia corretta del file mancante.

Selezione dei volumi da includere nella ricerca

Per selezionare volumi o cartelle da includere in una ricerca:

1 Configurare il riquadro delle aree di ricerca in modo da visualizzare il volume, il catalogo o la cartella desiderati.

2 Fare clic nella colonna Search in corrispondenza di ciascun elemento per includerlo nella ricerca o escluderlo. La presenza di un segno di spunta accanto al nome dell'elemento indica che l'elemento è stato inserito nella ricerca. Se viene selezionato un volume, tutte le cartelle contenute al suo interno risulteranno selezionate.

Ricollegamento di file singoli e di più file

Dalla finestra Relink è possibile ricollegare un file mancante per volta oppure più file contemporaneamente.

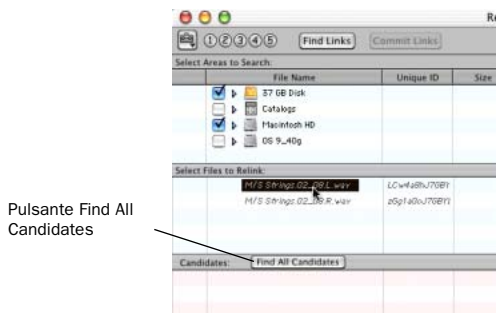
Ricollegamento di singoli file mancanti

In alcuni casi, per ricollegare la sessione ai file mancanti corretti è necessario ricollegare un file per volta. Tale situazione può verificarsi, ad esempio, se più copie di uno stesso file di supporto sono online o se si desidera ottenere il massimo del controllo e della flessibilità durante le operazioni di ricollegamento.

Per ricollegare un solo file mancante:

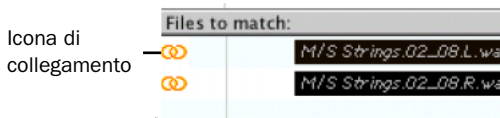
1 Configurare il riquadro delle aree di ricerca.

2 Selezionare un elemento dall'elenco Files to Relink.

3 Fare clic su Find All Candidates.

Ricollegamento di uno specifico file mancante

Viene eseguita una ricerca all'interno dei volumi selezionati e nell'elenco dei file candidati vengono visualizzati tutti i file che presentano un nome file e/o un ID corrispondenti a quelli del file specificato. Le icone di collegamento indicano se il file candidato è già collegato.

Per controllare i criteri di ricerca e collegamento durante le operazioni di ricollegamento di singoli file, utilizzare il pulsante Find Links. Per maggiori informazioni su tale pulsante, vedere "Ricollegamento di più file mancanti contemporaneamente" a pagina 53.

4 Fare clic sul pulsante di collegamento posto accanto al file candidato da ricollegare. L'icona di collegamento visualizzata indica che il file candidato verrà ricollegato all'elemento selezionato nell'elenco Files to Relink.

Indicazione dello stato di collegamento

5 Una volta selezionato il file candidato da ricollegare, fare clic su Commit Links.

– o –

Ripetere la procedura per tutti i file mancanti prima di effettuare la convalida.

Ricollegamento di più file mancanti contemporaneamente

Il pulsante Find Links consente di cercare e collegare più file contemporaneamente.

Per ricollegare più file mancanti contemporaneamente:

1 Configurare il riquadro delle aree di ricerca. (Vedere "Selezione di aree di ricerca" a pagina 52.)

2 Selezionare uno o più elementi dall'elenco Files to Relink. Il pulsante Find Links diventa attivo.

3 Fare clic su Find Links.

4 Se necessario, specificare i criteri di ricollegamento desiderati nella finestra di dialogo Linking Options.

Opzioni di collegamento

- Per impostazione predefinita, l'opzione Find by Name and ID è attivata.

- Per aggiungere altri criteri di ricerca, selezionare una o più opzioni della finestra di dialogo. (L'opzione Match Modification Date è disponibile unicamente per i cataloghi.)
- Se l'opzione Match Duration è attivata, vengono cercati unicamente i file di lunghezza uguale o *superiore* a quella dei file da ricollegare.

5 Fare clic su OK per continuare (o su Cancel per ritornare alla finestra Relink).

Viene avviata la ricerca di candidati accettabili per il primo file mancante selezionato nell'elenco Files to Relink. Non appena viene trovato e collegato al file mancante il primo candidato accettabile, accanto al file viene visualizzata un'icona di collegamento. Nella colonna Link Path viene visualizzato il percorso del candidato selezionato per il collegamento. L'operazione di ricerca, confronto e collegamento continua fino a quando tutti i file mancanti selezionati nell'elenco Files to Relink non sono stati associati a un file candidato.

6 Per visualizzare il candidato corrispondente a un particolare file mancante, selezionare il file mancante. Il candidato appare nel riquadro Candidates, dove è possibile visualizzare informazioni sul file e la relativa forma d'onda.

7 Se, al termine della procedura, il candidato trovato per un particolare file mancante non è soddisfacente, fare clic su Find All Candidates in corrispondenza del file desiderato (vedere "Ricollegamento di singoli file mancanti" a pagina 52).

Convalida dei collegamenti

Le procedure di ricollegamento non possono essere annullate. Se un file viene ricollegato e la sessione salvata, il collegamento originale del file va definitivamente perso. Per tale ragione, nessun file viene effettivamente ricollegato fino a quando non si fa clic sul pulsante Commit Links.

L'opzione Automatically Find and Relink è la sola opzione di ricollegamento che non chiede di verificare i collegamenti prima di convalidarli. Se dopo avere selezionato questa opzione si desidera ripristinare i collegamenti originali, chiudere la sessione senza salvarla per non convalidare i nuovi collegamenti.

Per convalidare i collegamenti:

1 Utilizzare la finestra Relink per collegare i file come illustrato in "Ricollegamento di file singoli e di più file" a pagina 52.

2 Fare clic su Commit. Viene richiesto di verificare i collegamenti convalidati.

Finestra di dialogo Commit Links

3 Fare clic su Yes per convalidare i collegamenti. Fare clic su No per interrompere la procedura senza modificare i file.

Suggerimenti

Procedure di ricollegamento e file alias nei cataloghi

I cataloghi di DigiBase Pro sono raccolte di "alias" dei file veri e propri. Se i file vengono spostati, è possibile che gli elementi dei cataloghi risultino scollegati dai file ai quali fanno riferimento.

Per ricollegare un catalogo:

1 Aprire il catalogo.

2 Selezionare gli elementi da ricollegare.

3 Scegliere Relink Selected dal menu Browser della finestra del catalogo.

capitolo 5

Browser Workspace

Il browser Workspace è il punto di partenza per tutte le operazioni di gestione dei supporti. Quando Pro Tools è in esecuzione, la finestra del browser Workspace è sempre attiva, anche se non è stata aperta alcuna sessione.

Le seguenti operazioni possono essere eseguite solo nel browser Workspace:

- Impostazione di volumi per la riproduzione e/o la registrazione (volumi prestazioni) o per il trasferimento.
- Accesso a tutti i volumi installati.
- Disinstallazione di volumi.
- Creazione, visualizzazione e apertura di cataloghi.
- Possibilità di effettuare ricerche all'interno di più volumi e cataloghi contemporaneamente.

Finestra del browser Workspace

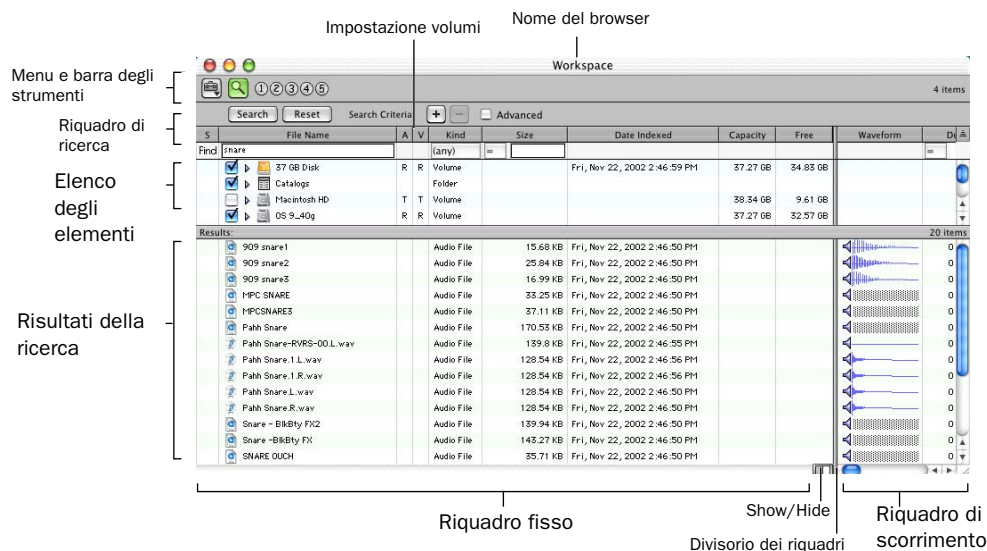



Figura 6. Browser Workspace con riquadro Search aperto

Il browser Workspace è simile al desktop del computer, in quanto al suo interno vengono visualizzati tutti i volumi locali e di rete installati. Il browser Workspace presenta una serie di elementi comuni a tutti i browser (quali elenco degli elementi, viste preimpostate e opzioni di accesso ai file), più una serie di funzionalità proprie, che consentono di impostare la destinazione dei volumi, accedere ai cataloghi ed effettuare ricerche all'interno di più volumi e cataloghi contemporaneamente. (Per informazioni sulle funzioni comuni a tutti i browser, vedere il Capitolo 3, "Uso dei browser.")

Apertura del browser Workspace

Per aprire il browser Workspace:

1 Avviare Pro Tools.

2 Scegliere Windows > Show Workspace, oppure premere Opzione-; (punto e virgola) (Macintosh) o Alt-; (punto e virgola) (Windows).

Impostazione di volumi audio e video

Il browser Workspace presenta due colonne per l'impostazione di volumi audio e video. Da queste colonne è possibile visualizzare e impostare la destinazione dei volumi installati. Le opzioni disponibili sono R (per registrazione), P (per riproduzione) e T (per trasferimento).

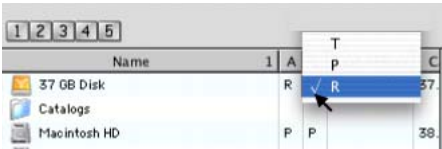
R (registrazione) Volume destinato alla riproduzione di file audio e video già memorizzati e alla registrazione di nuovi file.

P (riproduzione) Volume destinato alla riproduzione di file audio e video già memorizzati, ma non idoneo per la registrazione di nuovi file.

T (trasferimento) Volume destinato esclusivamente alla memorizzazione, al trasferimento o all'ascolto di file e non idoneo per la registrazione o la riproduzione di supporti audio e video.

Per modificare l'impostazione di un volume:

1 Aprire il browser Workspace.

2 Fare clic sull'impostazione audio e/o video desiderata.

Impostazione dei volumi nel browser Workspace

Installazione e disinstallazione di volumi

Il browser Workspace consente di disinstallare volumi mentre Pro Tools è in esecuzione e di visualizzare i nuovi volumi installati non appena diventano online.

Per disinstallare un volume nel browser Workspace:

1 Selezionare un volume nel browser Workspace.

2 Scegliere Unmount Volumes dal menu Browser.

Il file del database del volume online selezionato viene chiuso e rimosso dal browser Workspace, mentre il disco viene disinstallato dal computer. Se si tratta di un volume rimovibile (ad esempio un CD-ROM), il volume viene espulso.

Se il volume disinstallato contiene file ai quali si fa riferimento nella timeline, viene visualizzato un messaggio di avviso.

 Per disinstallare volumi mentre Pro Tools è in esecuzione, utilizzare sempre il comando Unmount del browser Workspace, oppure uscire da Pro Tools prima di disinstallare i volumi. Non utilizzare altri metodi di disinstallazione se Pro Tools è in esecuzione.

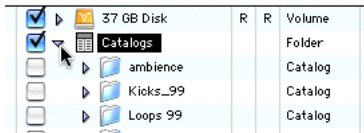
Cataloghi nel browser Workspace

(Solo nei sistemi TDM)

Se si utilizza DigiBase Pro, il browser Workspace dispone di strumenti appositi per la creazione e la gestione di cataloghi. Una volta creati, i cataloghi vengono visualizzati nella cartella Catalogs del browser Workspace.

Per visualizzare tutti i cataloghi:

1 Aprire il browser Workspace.

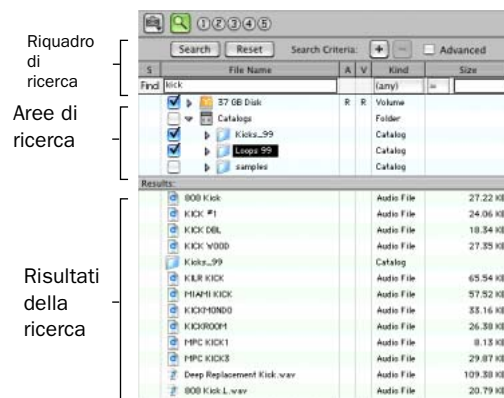
2 Fare clic sull'icona di espansione/compressione accanto all'icona Catalogs.

Visualizzazione di cataloghi nel browser Workspace

Per aprire un singolo catalogo:

- Fare doppio clic su un catalogo per aprire il relativo browser.

Per istruzioni dettagliate sulla creazione e sull'uso dei cataloghi, vedere il Capitolo 7, "Cataloghi di DigiBase Pro."

Ricerche nel browser Workspace

Le funzionalità di ricerca del browser Workspace sono le più complete di DigiBase. Nel browser Workspace è possibile eseguire ricerche all'interno di uno o più volumi, o di una qualsiasi combinazione di volumi, cartelle e cataloghi. È sufficiente selezionare gli elementi da inserire nella ricerca e quelli da escludere. Il browser Workspace presenta inoltre un apposito riquadro nel quale visualizzare, selezionare e gestire i risultati delle ricerche.

Riquadri Search e Search Results del browser Workspace

Il riquadro dei risultati della ricerca consente di conservare i risultati rilevati anche durante l'impostazione di nuove ricerche.

Per eseguire una ricerca nel browser Workspace:

1 Scegliere Windows > Show Workspace per aprire il browser Workspace.

2 Fare clic sull'icona di ricerca per visualizzare il relativo riquadro, oppure premere Comando-F (Macintosh) o Ctrl-F (Windows).

3 Specificare i criteri di ricerca.

4 Fare clic sul pulsante accanto agli elementi visualizzati nell'elenco delle aree di ricerca per includere o escludere dalla ricerca volumi, cartelle e cataloghi. Gli elementi selezionati e le relative sottocartelle vengono inseriti nella ricerca. (Le impostazioni selezionate verranno mantenute anche alla successiva apertura del riquadro di ricerca del browser Workspace.)

5 Fare clic su Search.

6 I risultati della ricerca vengono visualizzati all'interno del riquadro Search Results.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni di ricerca, vedere "Ricerca di elementi" a pagina 36.

capitolo 6

Browser Project

Il browser Project consente di visualizzare e gestire tutti i file associati alla sessione corrente, indipendentemente dal volume in cui sono memorizzati.

Il browser Project è simile all'elenco delle regioni audio, in quanto contiene tutti i file associati alla sessione corrente e presenta le funzioni di gestione dei dati, ricerca e ordinamento comuni a tutti i browser di Pro Tools.

A differenza di quanto avviene nell'elenco delle regioni audio, tuttavia, nel browser Project non sono visualizzate singole regioni audio (ma solo file completi).

Utilizzare il browser Project e i comandi del relativo menu per:

- Visualizzare tutti i file di supporto associati alla sessione corrente.
- Identificare, selezionare e ricollegare file offline.
- Identificare, selezionare, copiare e ricollegare file di trasferimento.

Informazioni sul browser Project

Trascinamento della selezione e browser Project

Per importare un file da un altro browser nella sessione corrente, è prima necessario trascinarlo nella timeline o nell'elenco delle regioni audio della sessione; non è infatti possibile importare un file in una sessione trascinandolo nel browser Project. (È tuttavia possibile eseguire lo spotting di un file dal browser Project alla sessione corrente tramite trascinamento della selezione.)

Eliminazione di elementi nel browser Project

Gli elementi eliminati nel browser Workspace o nei browser dei volumi vengono eliminati definitivamente dal disco. Non è possibile eliminare file video e di sessione nel browser Project.

Gli elementi eliminati nel browser Project vengono rimossi dalla sessione corrente o eliminati dal disco (tramite la finestra di dialogo Clear Regions di Pro Tools).

Limiti del comando Copy and Relink

Il comando Copy and Relink del browser Project (menu Browser) non può essere applicato a file di sessione o a file audio offline. Utilizzare in primo luogo la finestra Relink per rendere gli elementi online. Inoltre, il comando Relink Selected non può essere utilizzato per i file di sessione.

Aggiornamento del browser Project

Il browser Project viene aggiornato automaticamente ogni volta che un file viene inserito o rimosso dalla sessione corrente; di conseguenza, il browser risulta sempre accuratamente indicizzato.

Per maggiori informazioni sulle opzioni di ricerca, ordinamento e su altre funzionalità del browser Project, vedere il Capitolo 3, "Uso dei browser."

Finestra del browser Project

Nel browser Project vengono visualizzati i file di supporto associati alla sessione corrente.

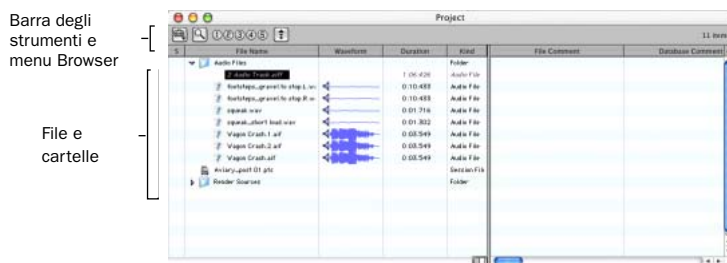



Figura 7. Browser Project

Apertura del browser Project

Per aprire il browser Project:

1 Avviare Pro Tools e aprire una sessione.

2 Scegliere Windows > Show Project browser, oppure premere Opzione-O (lettera O, non numero 0).

Nel browser Project vengono visualizzati i seguenti elementi:

Cartella Audio Files Contiene tutti i file audio associati alla sessione corrente, a prescindere dalla loro ubicazione.

Cartella Fade Files Contiene tutti i file di dissolvenza associati alla sessione corrente, a prescindere dalla loro ubicazione.

Cartella Render Sources Contiene tutti i file importati nella sessione corrente, ma ancora in fase di conversione, copia o elaborazione.

Cartella Video Files Contiene tutti i file video associati alla sessione corrente.

Accanto a ogni cartella del browser Project è visualizzata un'icona di espansione/compressione. Se si fa clic sull'icona è possibile visualizzare o nascondere i file contenuti nella cartella. Le cartelle visualizzate all'interno del browser Project si riferiscono a raggruppamenti di file specifici della sessione e non a cartelle fisiche archiviate sul disco.

Opzioni di visualizzazione

Il comando Show Parent in Project Browser si trova nel menu dell'elenco delle regioni audio. L'impostazione selezionata tramite questo comando viene memorizzata con la sessione. Se l'opzione viene attivata, nel browser Project vengono automaticamente evidenziati i file di livello superiore dei file o delle regioni audio selezionate nell'elenco delle regioni audio.

Questa impostazione non modifica l'impostazione Regions List Selection Follows Track Selection selezionata in Pro Tools.
Se entrambe le opzioni vengono attivate, quando una regione audio viene selezionata nella timeline, essa viene evidenziata anche nell'elenco delle regioni audio, mentre nel browser Project viene evidenziato il relativo file di livello superiore.

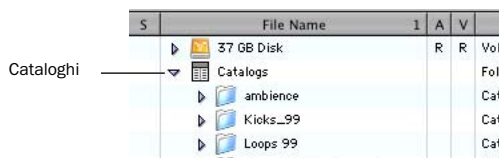
capitolo 7

Cataloghi di DigiBase Pro

I cataloghi di DigiBase Pro sono disponibili in tutti i sistemi Pro Tools TDM. DigiBase Pro non è supportato nei sistemi Pro Tools LE.

Se i browser dei volumi sono un'accurata riproduzione della struttura di directory dei volumi installati, i cataloghi sono invece simili a cartelle dei file preferiti, in cui è possibile raggruppare e organizzare gli elementi utilizzati più frequentemente, a prescindere dalla loro ubicazione.

I cataloghi sono cartelle contenenti una serie di alias o collegamenti dei file veri e propri. Se si inserisce un file in un catalogo, il file non viene copiato o spostato dal volume in cui è memorizzato; all'interno del catalogo viene semplicemente creato un file di riferimento (o alias) che consente di trovare e modificare il file originale senza dovere accedere al volume in cui si trova.

I cataloghi vengono visualizzati nel browser Workspace.

Cataloghi nel browser Workspace

Finestra del browser dei cataloghi

Nella Figura 8 è illustrato il browser di un catalogo.

Figura 8. Finestra del browser di un catalogo

Apertura del browser di un catalogo

Per aprire il browser di un catalogo:

1 Aprire il browser Workspace.

2 Fare clic sull'icona di espansione/compressione accanto all'icona Catalogs.

3 Fare clic sull'icona di espansione/compressione corrispondente al catalogo desiderato per visualizzarne il contenuto nel browser Workspace.

– o –

Fare doppio clic sul nome del catalogo per aprirlo in un nuovo browser.

Nomi delle clip nei cataloghi

I nomi delle clip vengono visualizzati nella timeline e nell'elenco delle regioni audio ogni volta che un file viene importato in una sessione.

Nella maggior parte dei casi, il nome della clip corrisponde al nome del file. Nel caso dei file OMF, il nome della clip è il nome che appare nel contenitore Avid.

I nomi delle clip possono essere modificati unicamente dai cataloghi. La modifica del nome della clip non altera tuttavia in alcun modo il file (se il file viene inserito in un nuovo catalogo, esso conserva il nome della clip originale). Se si trascina un file da un catalogo a una sessione, il nome della clip modificato viene visualizzato nella timeline e nell'elenco delle regioni audio della sessione.

Se il nome della clip supera i 32 caratteri, viene troncato automaticamente durante l'importazione del file nella sessione.

Commenti e cataloghi

I cataloghi presentano comandi specifici per la gestione dei commenti del Finder OS 9, dei commenti del database e dei nomi delle clip.

Nei cataloghi, i commenti del database vengono memorizzati nel database del catalogo corrispondente. I commenti del database possono essere costituiti da un massimo di 256 caratteri, sono modificabili, supportati da più piattaforme ed è possibile effettuare ricerche al loro interno.

Copy OS 9 Finder Comment to Database Comments Consente di copiare i commenti del Finder OS 9 di un elemento nei relativi commenti del database.

I commenti del Finder OS 9 (visualizzabili nella finestra Informazioni di OS 9) non sono supportati dalle finestre Informazioni di OS X. Utilizzare il comando Copy OS 9 Finder Comment to Database Comments per rendere disponibili tutti i commenti del Finder OS 9 memorizzati insieme ai supporti.

Copy Database Comments to Clip Names Consente di copiare i commenti del database di un elemento nel relativo nome della clip.

Copy File Comments to Clip Names Consente di copiare i commenti dei file di un elemento nel relativo nome della clip.

Creazione di cataloghi

Nel browser Workspace è possibile aggiungere nuovi cataloghi vuoti, oppure selezionare una serie di elementi da salvare come catalogo.

Per creare un nuovo catalogo vuoto:

1 Aprire il browser Workspace.

2 Scegliere New Catalog dal menu Browser.

3 Immettere un nome univoco e fare clic su OK.

Per salvare come nuovo catalogo una serie di elementi selezionati:

1 Aprire un qualsiasi browser (incluso un catalogo esistente).

2 Selezionare gli elementi da includere nel nuovo catalogo.

3 Scegliere Create Catalog from Selection dal menu Browser.

Viene creato un nuovo database di catalogo completamente indicizzato degli elementi selezionati.

Creazione di cataloghi di cartelle

Per creare il catalogo completo di una cartella:

1 Aprire il browser Workspace, se non è già aperto.

2 Trascinare la cartella desiderata sull'icona Catalogs del browser Workspace.

Dopo l'indicizzazione della cartella, viene creato un nuovo catalogo completamente indicizzato con lo stesso nome della cartella selezionata.

Ridenominazione di un catalogo

I cataloghi possono essere rinominati in qualsiasi momento.

Per rinominare un catalogo:

1 Fare clic sul catalogo nel browser Workspace per evidenziarlo.

2 Immettere un nuovo nome da assegnare al catalogo.

Modifica, aggiornamento e ricollegamento di cataloghi

Modifica di cataloghi

Per inserire elementi in un catalogo:

■ Aprire il catalogo e trascinarvi sopra gli elementi selezionati in un altro browser.

– o –

■ Fare clic sull'icona Catalogs del browser Workspace per visualizzare tutti i cataloghi esistenti, quindi trascinare gli elementi desiderati in un qualsiasi catalogo.

Per inserire una cartella in un catalogo:

1 Aprire il catalogo.

2 Scegliere Create Folder dal menu Browser.

Per eliminare elementi da un catalogo:

1 Selezionare gli elementi da eliminare.

2 Premere Canc.

Consolidamento di file nei cataloghi

I cataloghi possono diventare ottimi strumenti di consolidamento di file provenienti da sorgenti diverse.

Ad esempio, è possibile creare un catalogo denominato "Rumori" e inserirvi file di effetti sonori memorizzati in volumi diversi. Se si trascina il catalogo dal browser Workspace a un altro volume, all'interno di quest'ultimo viene creata una nuova cartella denominata "Rumori", nella quale vengono copiati tutti i file ai quali fa riferimento il catalogo originale, incluse eventuali cartelle e sottocartelle.

Aggiornamento di cataloghi

Poiché i database dei cataloghi non sono collegati ad alcun volume in particolare, il comando Update Index presenta alcuni limiti. Se si seleziona Update Database for Selected dal menu Browser di un catalogo, vengono cercati gli elementi ai quali fanno riferimento gli alias del catalogo e vengono aggiornate automaticamente le seguenti informazioni:

Metadati Vengono aggiornati i metadati di tutti i file online, inclusi i commenti dei file.

Commenti del database I commenti del database non vengono aggiornati, in quanto sono univoci per ciascun catalogo e non fanno parte dei metadati del file.

Ricollegamento degli elementi di un catalogo

Se in un catalogo vengono rilevati dei file mancanti, utilizzare la finestra Relink per trovare, copiare e ricollegare i file necessari. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 4, "Collegamenti e finestra Relink".

Eliminazione di cataloghi

Per eliminare un catalogo:

1 Selezionare uno o più cataloghi all'interno del browser Workspace.

2 Premere il tasto Canc, oppure scegliere Delete Selected dal menu Browser.

3 Scegliere se eliminare solo gli alias, oppure i file veri e propri dal disco. Per impostazione predefinita, quando si elimina un catalogo, vengono eliminati unicamente gli alias in esso contenuti. È tuttavia possibile scegliere di eliminare dal disco tutti i file associati al catalogo (incluso l'intero contenuto di eventuali cartelle). Questa operazione non può essere annullata.

Importazione di elementi di un catalogo

È possibile importare elementi online e offline dai cataloghi alla sessione corrente.

Importazione di elementi online da un catalogo

La procedura di importazione tramite trascinamento della selezione di file audio dai cataloghi alla timeline o all'elenco delle regioni audio di Pro Tools è identica alla procedura di importazione tramite trascinamento della selezione dai browser dei volumi. Per ulteriori informazioni, vedere "Importazione di audio, tracce e sessioni tramite trascinamento della selezione" a pagina 41.

Importazione di elementi offline da un catalogo

È possibile cercare e importare nei cataloghi file offline. Ad esempio, per utilizzare un brano musicale memorizzato all'interno di un CD o di un altro volume non installato, è possibile eseguire lo spotting del file da un catalogo alla timeline della sessione corrente, per fare in modo che il file audio venga automaticamente importato nella sessione non appena il volume viene installato.

Innanzitutto è necessario inserire i file nel catalogo (per poter essere inseriti in un catalogo, i file devono essere online). Se una volta inseriti nel catalogo i file diventano offline, verranno visualizzati in corsivo nell'elenco degli elementi.

I file offline possono essere trascinati dal catalogo alla timeline della sessione, esattamente come i file online. Nel momento in cui i file vengono rilasciati viene visualizzata una finestra di dialogo, dalla quale è possibile specificare se si desidera o meno ricollegare i file. Fare clic su Skip All per caricare gli elementi come file offline (nella timeline, le regioni audio corrispondenti vengono visualizzate in azzurro). Nel browser Project, questi elementi verranno inseriti nella cartella Render Sources per far sì che vengano ricollegati al momento opportuno.

Nel momento in cui il volume contenente gli elementi offline viene installato, viene avviata automaticamente l'importazione dei file in background. Ciò accade anche dopo che la sessione viene salvata, chiusa e Pro Tools riavviato.

Al termine dell'importazione, gli elementi vengono visualizzati come file online nella timeline, nell'elenco delle regioni audio e nel browser Project.

Se la frequenza di campionamento, la profondità bit e il formato file degli elementi offline corrispondono a quelli della sessione corrente, non sarà necessaria alcuna conversione. Se il volume installato è idoneo per la riproduzione, gli elementi potranno essere immediatamente riprodotti nella sessione.

Se invece il volume non è idoneo per la riproduzione, viene richiesto di copiare gli elementi in un volume idoneo. Per maggiori informazioni su file mancanti, file di trasferimento e procedure di ricollegamento, vedere il Capitolo 4, "Collegamenti e finestra Relink."

capitolo 8

Finestra Task

La finestra Task di Pro Tools consente di eseguire tutte le operazioni di gestione dei file con la massima flessibilità e produttività. Per "gestione dei file" in Pro Tools si intende creazione, copia, conversione, ricerca e indicizzazione di file. Tutte queste attività vengono eseguite in background, senza interrompere o ritardare le operazioni di registrazione, modifica e missaggio.

Dalla finestra Task è possibile monitorare, sospendere e annullare tutte le operazioni in corso, incluse quelle di indicizzazione di database, copia di file e creazione di dissolvenze.

Non è possibile trascinare elementi da e nella finestra Task.

Finestra Task

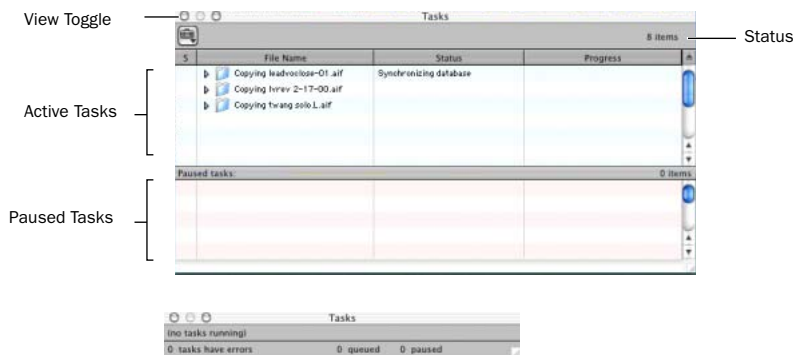



Figura 9. Finestra Task ingrandita (sopra) e ridotta (sotto)

Apertura della finestra Task

Per aprire la finestra Task:

■ In Pro Tools, scegliere Windows > Show Task Window.

– o –

■ Premere Opzione–apostrofo (').

Messaggi della finestra Task

Se si verifica un errore durante un'operazione in background, la finestra Task viene visualizzata in primo piano per notificare l'errore. L'operazione sospesa viene visualizzata nel riquadro Paused Tasks della finestra.

Poiché la finestra Task è una finestra mobile, la sua apertura non interrompe le operazioni in corso. È quindi possibile continuare a registrare o a modificare gli elementi desiderati e posticipare le operazioni di gestione dei file a un momento successivo.

Viste della finestra Task

La finestra Task può essere ingrandita o ridotta.

Per passare da una vista all'altra:

■ Fare clic sull'apposita icona verde (View Toggle) posta nella parte superiore della finestra.

Strumenti, colonne e visualizzazioni della finestra Task

Menu della finestra Task Contiene una serie di opzioni per la gestione dei file.

I seguenti dati sono sempre visualizzati nella finestra Task (in entrambe le viste).

Item Name Riporta l'elemento interessato dall'operazione (file, database o altro supporto).

Status Riporta il tipo di operazione in corso (copia, elaborazione, indicizzazione, ecc.).

Progress Indica lo stato di avanzamento dell'operazione in corso o delle relative operazioni secondarie e, in base alle dimensioni degli elementi, calcola il tempo necessario per completare l'operazione.

Indicatore dello stato di avanzamento Indica che è in corso un'operazione di elaborazione.

Quantificazione Visualizza la percentuale di avanzamento dell'operazione in corso.

Messaggio di avviso

Se un'operazione non viene portata a termine correttamente, nella finestra Task viene visualizzato un simbolo di avviso e un messaggio che descrive il tipo di problema riscontrato.

Riquadro Active Tasks

Nel riquadro Active Tasks sono visualizzate le operazioni in corso o in attesa di essere avviate. La prima voce visualizzata corrisponde all'operazione attualmente in corso. Tutte le operazioni visualizzate nel riquadro vengono elaborate in sequenza.

Una volta portate a termine, le operazioni scompaiono dal riquadro.

Se un'operazione non viene portata a termine correttamente, viene spostata nel riquadro Paused Tasks (vedere sotto). Nella colonna Status viene riportata una descrizione dell'errore verificatosi.

Riquadro Paused Tasks

Il riquadro Paused Tasks è visualizzato sotto il riquadro Active Tasks; i due riquadri sono divisi da un separatore orizzontale mobile.
Le operazioni visualizzate in questo riquadro non vengono eseguite fino a quando non vengono riportate nel riquadro Active Tasks.

Sospensione e annullamento di operazioni

Dalla finestra Task è possibile sospendere e annullare operazioni in corso.

Per sospendere un'operazione:

- Trascinare l'operazione dal riquadro Active Tasks al riquadro Paused Tasks.

L'operazione viene visualizzata al primo posto nell'elenco delle operazioni in sospeso.

Per sospendere tutte le operazioni:

- Scegliere Pause dal menu della finestra Task.

Per riprendere un'operazione sospesa:

- Trascinare l'operazione dal riquadro Paused Tasks al riquadro Active Tasks. L'operazione viene di nuovo visualizzata nella posizione che occupava in precedenza.

Per riprendere tutte le operazioni sospese:

- Scegliere Resume All dal menu della finestra Task. Tutte le operazioni visualizzate nel riquadro Paused Tasks (tranne le operazioni non riuscite) vengono spostate nel riquadro Active Tasks.

Per annullare un'operazione:

1. Evidenziare una qualsiasi operazione in uno dei due riquadri della finestra Task.
2. Premere Canc per rimuovere l'operazione selezionata dalla finestra Task.

Per annullare tutte le operazioni:

1 Selezionare una qualsiasi operazione in uno dei due riquadri.

2 Premere Comando-A per selezionare tutte le operazioni del riquadro.

3 Premere Canc.

Questo comando non può essere annullato.

Informazioni sull'annullamento di operazioni

Alcune operazioni prevedono una o più operazioni secondarie. L'annullamento di un'operazione non comporta l'annullamento di eventuali operazioni secondarie già eseguite. Ad esempio, se il processo di importazione e conversione di più file viene visualizzato come un'unica operazione, l'annullamento dell'operazione prima del suo completamento consente di interrompere il processo di importazione e conversione, ma non di rimuovere dal disco i file già importati e convertiti. Per annullare un'operazione che comporta più operazioni secondarie, è consigliabile portare a termine la procedura e utilizzare successivamente il comando Undo.

Chiusura di sessioni con operazioni in sospeso

Se si chiude una sessione o si esce da Pro Tools con operazioni ancora in sospeso (in entrambi i riquadri della finestra Tasks), viene richiesto se si desidera annullare o portare a termine tali operazioni. È possibile scegliere se aprire la finestra Task e attendere la conclusione di tutte le operazioni in sospeso, annullare le operazioni in sospeso o uscire. Se si decide di uscire, alcune operazioni verranno annullate. Tutte le operazioni che prevedono la copia di file verranno invece riavviate al successivo avvio di Pro Tools.

Informazioni sulle operazioni non riuscite

Nel riquadro Paused Tasks vengono visualizzate le operazioni che non sono state portate a termine. Nella colonna Status è riportata la causa dell'errore.

Le operazioni non riuscite non possono essere riprese e vanno eliminate manualmente dal riquadro Paused Tasks.

Se ad esempio il comando Automatically Find and Relink non è in grado di rilevare tutti i file di una sessione, nel riquadro Paused Tasks della finestra Task viene visualizzata un'operazione non riuscita. La voce rimane visualizzata fino a quando non viene rimossa manualmente dalla finestra (anche se i file vengono successivamente trovati tramite una seconda operazione di ricerca e collegamento).

Prioritizzazione delle operazioni

Un'operazione in corso può essere interrotta da un'altra operazione con priorità più alta. Se ciò accade, l'operazione parzialmente eseguita viene interrotta e rischedulata; nel riquadro Active Tasks viene visualizzata una barra di avanzamento. Una volta conclusa l'operazione con priorità più alta, l'attività interrotta viene ripresa e portata a termine.

Suggerimenti per l'uso della finestra Task

Sospensione delle attività durante la riproduzione

Il menu della finestra Task contiene l'opzione Pause during Playback. Se tale opzione viene selezionata, le operazioni attive vengono sospese ogni volta che si avvia la riproduzione (o registrazione) di file audio/video da Pro Tools. Questa impostazione è particolarmente utile se si lavora su computer lenti o si desidera ridurre il carico del sistema, al fine di ottenere prestazioni di registrazione e riproduzione ottimali. L'opzione rimane impostata fino alla successiva modifica.

Operazioni memorizzate

Tutte le operazioni che prevedono l'importazione di file in una sessione vengono memorizzate insieme alla sessione quando quest'ultima viene chiusa e vengono riprese alla successiva apertura della sessione.

Ad esempio, se si importano tracce con l'opzione Copy Media attivata e si esce dalla sessione (salvandola) prima che l'operazione di copia sia stata completata, alla successiva apertura della sessione l'operazione verrà ripresa e portata a termine.

Gruppi di operazioni

Alcune operazioni sono la somma di numerose operazioni minori. Ad esempio, il comando Copy and Relink può richiedere la copia di centinaia di file. Al fine di semplificarne la gestione, queste operazioni vengono raggruppate sotto il nome del comando che le origina. Nel caso di Copy and Relink, ad esempio, nella finestra Task viene visualizzata una sola operazione denominata Copy affiancata da un'icona di espansione/compressione. Se si fa clic sull'icona, vengono visualizzate tutte le operazioni secondarie.

Se in coda vi sono più gruppi di operazioni, è necessario che tutte le operazioni secondarie del primo gruppo vengano terminate prima di procedere all'elaborazione delle operazioni secondarie del secondo gruppo.

Qualora la sessione venga salvata e chiusa con alcuni di questi gruppi di operazioni ancora in coda, se si tratta di operazioni che vengono memorizzate insieme alla sessione, alla successiva apertura della sessione tutte le operazioni secondarie verranno visualizzate di nuovo all'interno dello stesso gruppo.

indice